

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 23 - N.S. n.8 - 18 giugno 2022



IL 26 GIUGNO LA SFIDA SARÀ SBOARINA TOMMASI

a pag 3

VERONAMERCATO

PREMIAZIONE PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE



a pag 8

SERIT

DISPOSITIVO ECOLOGICO PER I MEZZI SERIT



a pag 10

ATV

NUOVE CORSE NELL'ORARIO ESTIVO



a pag 5

AGSM-AIM

MISURE PER MIGLIORARE IL WORK LIFE BALANCE



a pag 4

AMIA

NUOVA E TECNOLOGICA ECOMOBILE



a pag 5

ATER

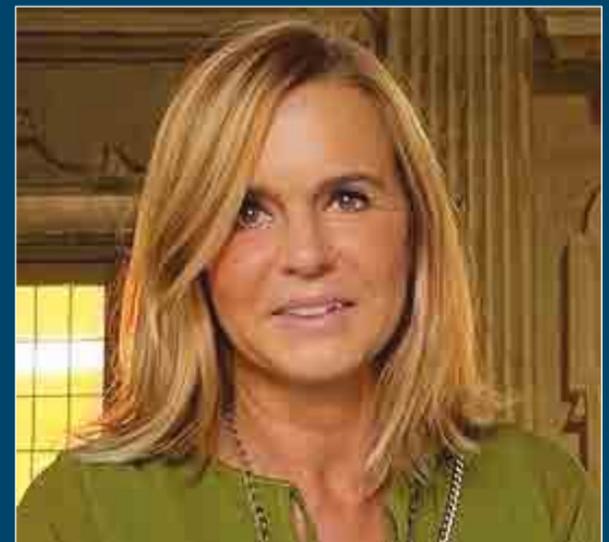
10 FABBRICATI RISTRUTTURATI CON I FONDI DEL PNRR



a pag 9

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

MELANCHOLIA DI MELPOMENE DI ANNA NEZHNYAYA SUL LAGO DI GARDA E A VERONA

“L’anfiteatro di Verona è il quarto edificio romano simile in Italia (dopo il Colosseo, l’anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere e l’anfiteatro di Pozzuoli). L’edificio fu costruito fuori dai confini della città ed era costituito da quattro anelli ellittici (assi interni 44,43 e 73,68 metri; esterni - 109,52 e 138,77 metri). La facciata originaria era rivestita in pietra calcarea bianca e rosa della Valpolicella. La facciata superstite dell’anfiteatro è realizzata in pietra, cemento, ciottoli di fiume e pezzi di mattoni. La Cavea è stata completamente conservata all’interno dell’anfite-

l’anello esterno dell’anfiteatro, fu utilizzato come fonte di pietra per altri edifici di Verona. Nel Medioevo nella sua arena venivano giustiziati criminali e organizzati tornei e feste. Dal 1913 l’anfiteatro è diventato sede di spettacoli regolari. Nei secoli XVIII-XIX nell’Arena si tenevano le corride. Questo fatto è correlato a uno dei miei dipinti, in cui ho unito la mia passione per i miti dell’antica Grecia e la letteratura del XX secolo. Ho illustrato la storia raccontata dal punto di vista del Minotauro nella prosa filosofica “La casa di Asterione” di Jorge Luis Borges con

cana, nacque a Buenos Aires, visse una lunga vita in Europa e morì a Ginevra. Mi piace fin dall’infanzia e penso che siano molto moderne le caratteristiche principali del suo lavoro: un misto di cultura alta e popolare, una combinazione di metafisico e reale, una passione per l’ormai esotico culto maschilista (ora conservato solo nei film di Clint Eastwood), discussioni su seri problemi filosofici e scientifici sotto le spoglie di avventure e gialli, erudizione e conoscenza di molte lingue, un gioco sull’orlo della verità e della finzione, bufale e citazioni da opere inesistenti, biografie di fantasia e persino culture artificiali. Mi piace, come Borges e Marcel Proust, affrontare i problemi della memoria umana e il mistero del tempo e dello spazio. In questa citazione dal monologo del Minotauro, protagonista del racconto di Borges “La casa di Asterione”, si può trovare sia una filosofia profonda che un’associazione con la recente quarantena che tutti abbiamo vissuto: “So che mi accusano di superbia, e forse di misantropia, o di pazzia. Tali accuse (che punirò al momento giusto) sono ridicole. È vero che non esco di casa, ma è anche vero che le porte (il cui numero è infinito) restano aperte giorno e notte agli uomini e agli animali. Entri chi vuole. Non troverà qui lussi donneschi né la splendida pompa dei palazzi, ma la quiete e la solitudine. E troverà una casa come non ce n’è altre sulla faccia della terra. (Mente chi afferma che in Egitto ce n’è una simile.) Perfino i miei calunniatori ammettono che nella casa non c’è un solo mobile. Un’altra menzogna ridicola è che io, Asterione, sia un prigioniero. Dovrò ripetere che non c’è una porta chiusa, e aggiungere che non c’è una sola serratura?..” L’incoerenza del mondo, la solitudine, il destino umano, la vita, la morte e la rinascita, tutto questo bouquet di sentimenti ed emozioni è insito nell’opera di un altro interessante pensatore del XX secolo, che divenne un recluso nei suoi anni di declino. Gabriele d’Annunzio all’interno della sua ultima residenza creò davvero un labirinto per la mente, pieno di associazioni e divenendo per me il più delizioso cibo intellettuale. È stato durante la mia visita al Museo del Vittoriale che ho deciso di collegare la mia vita con il bellissimo Lago di Garda, che funge da inesauribile fonte di ispirazione. Per questo sono molto grata ai meravigliosi creatori che hanno aperto la strada, alla disposizione amichevole degli abitanti, alle persone che continuano le tradizioni e l’arte di vivere. Que-



sta leggerezza e allo stesso tempo profondità si nota con precisione nel film di Woody Allen, acclamato psicologo della classe creativa, “To Rome with Love”, che si svolge sullo sfondo di un altro grandioso anfiteatro. Anche “la Melancholia di Melpomene” qui è dipinta in colori

vivaci e positivi! Sono felice di poter presentare i miei lavori dedicati al Novecento a Riva del Garda, Arco, Gargnano, Gardone Riviera e Verona, dove ho anche esposto il mio Minotauro.” - Anna Nezhnyaya.

© Anna Nezhnyaya design.
www.annanezhnyaya.it



atro. L’edificio è stato progettato per più di 30.000 spettatori, i sedili sono stati realizzati secondo l’usanza greca sotto forma di scale di marmo a 44 gradini. Nel 2000, nell’ambito di altri monumenti storici di Verona, l’anfiteatro è stato inserito nella lista dei Patrimoni dell’umanità dell’UNESCO. Nella prossima edizione dei Giochi Olimpici, che si svolgeranno nel 2026 in Italia, la città di Verona giocherà un ruolo da protagonista: l’Arena ospiterà la cerimonia conclusiva. L’anfiteatro fu costruito intorno all’anno 30 per combattimenti di gladiatori, battaglie navali (nau-machia) e spettacoli circensi. Dopo il terremoto del 1117, che distrusse quasi completamente

un’allusione alla famosa statua del Discobolo di Mirone, aggiungendo le sagome della pittura vascolare greca. Per l’immagine del labirinto, ho usato una grafica così bella e decorativa di microcircuiti e chip per computer. Il Minotauro sta cercando di respingere il suo inevitabile futuro (la morte per mano di Teseo), di batterlo come un pallone da calcio, incastrato come un simbolo egizio tra le sue corna. È interessante notare che la leggendaria statua del Discobolo nel ventesimo secolo stesso aveva una storia complessa e una reputazione ambigua, ispirando maestri dell’Art Déco, ma anche “grandi” dittatori. Borges, il fondatore della letteratura latinoameri-

VERONAMERCATO
ITALMERCATI

PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE
La sostenibilità ha i nostri colori.

VeronaMercato è un'azienda a partecipazione paritetica tra il Comune di Verona e il Consorzio di Promozione Turistica del Comune di Verona. È un'azienda a partecipazione paritetica tra il Comune di Verona e il Consorzio di Promozione Turistica del Comune di Verona. È un'azienda a partecipazione paritetica tra il Comune di Verona e il Consorzio di Promozione Turistica del Comune di Verona.

VeronaMercato è un'azienda a partecipazione paritetica tra il Comune di Verona e il Consorzio di Promozione Turistica del Comune di Verona. È un'azienda a partecipazione paritetica tra il Comune di Verona e il Consorzio di Promozione Turistica del Comune di Verona.

VeronaMercato è un'azienda a partecipazione paritetica tra il Comune di Verona e il Consorzio di Promozione Turistica del Comune di Verona. È un'azienda a partecipazione paritetica tra il Comune di Verona e il Consorzio di Promozione Turistica del Comune di Verona.

VERONA, BALLOTTAGGIO SBOARINA - TOMMASI CON 7 PUNTI DI SCARTO

Sarà ballottaggio Sboarina-Tommasi nel capoluogo scaligero con la sorpresa del centrosinistra uscito vincente dalla tornata elettorale che anche a Verona ha fatto registrare il calo dell'affluenza ferma al 58,8% - poco più della media regionale (58.4) - più bassa di Belluno e Padova (oltre il 61%).

Il ballottaggio vede quindi affrontare il sindaco uscente Federico Sboarina con oltre il 32,69%, l'ex calciatore Damiano Tommasi con il 39,97%. Flavio Tosi è invece staccato ed escluso una decina di punti sotto (23,88%) ma potrebbe essere l'ago della bilancia nella sfida.

«Inizia la partita di uno contro uno, di centrodestra contro sinistra, tra chi ha maturato un'esperienza amministrativa ventennale e chi invece l'esperienza amministrativa non ce l'ha» afferma il sindaco uscente Sboarina sottolineando che Damiano Tommasi «rimane una brava persona», per Sboarina «lui si pone come il civico che non vuole avere a che fare, ma è altrettanto chiaro come lui sia il cavallo di Troia della sinistra. Di una sinistra nazionale che non vuole vedere per non dare modo di poter dire che lui è il candidato della sinistra». Riguardo al secondo turno «vedremo. Forza Italia ha dichiarato

la sua volontà di appoggiarmi nei ballottaggi, sono ragionamenti che sono aperti. Io mi rivolgo a quell'elettorato, che rappresenta il 60% dei voti di Verona, e oggi non è andato a votare».

«A Verona è testa a testa Sboarina e Tommasi, poi Tosi - dice il segretario della Lega Matteo Salvini - se il centrodestra fosse stato unito la partita era chiusa». Lo afferma i risultati delle amministrative di ieri. A Verona «Con chi fosse la Lega era chiaro ed evidente a tutti». «I numeri ci dico



no già che dove il centrodestra corre unito si portano a casa i Comuni. Dove invece ci si presenta separati (peggio ancora la separazione è anticipata da dibattiti spesso poco comprensibili ai cittadini) gli elettori giustamente puniscono il centrodestra». Così il governatore Luca Zaia. «La visibilità politica dei dati va

a chi rotture non ne crea. Dobbiamo essere uniti e inclusivi, visto che la visione deve essere certamente di una coalizione di centrodestra, però altrettanto rispettosa di tutte quelle aree moderate che magari non si sentono rappresentate nel panorama politico italiano, ma possono trovare una casa comune».

TAJANI: «TOSI ENTRA IN FORZA ITALIA PRONTI ALL'APPARENTAMENTO»

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13

REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

Flavio Tosi, durante una conferenza stampa nella sede nazionale di Forza Italia a Roma, ha ricevuto dal Vicepresidente e Coordinatore unico nazionale di Forza Italia on. Antonio Tajani la tessera del partito azzurro. Presenti anche i Presidenti dei Gruppi parlamentari al Senato e alla Camera Anna Maria Bernini e Paolo Barelli. In sala anche il Coordinatore provinciale di Verona Claudio Melotti e il Consigliere regionale del Veneto Alberto Bozza. Collegati via zoom il Coordinatore regionale del Veneto Michele Zuin e il senatore Massimo Ferro.

Con Tosi - accompagnato a Roma dai rappresentanti delle sue liste, tra cui la prima degli eletti di FARE! Patrizia Bisinella, già senatrice - entra in Forza Italia il gruppo delle civiche che a Verona lo ha sostenuto nella corsa a Sindaco. Una coalizione che, assieme alla stessa Forza Italia, ha ottenuto il 24% dei consensi. E proprio Tajani ha sottolineato che "con l'ingresso di un politico di razza come Tosi e di tutte le sue liste civiche, oggi Forza Italia a Verona vale il 24%, un dato importante con il quale rappresentiamo il centro del centrodestra e col quale siamo pronti a sederci attorno a un tavolo con l'altro



candidato per sottoscrivere l'accordo. Attraverso l'apparentamento siamo pronti, con il nostro 24%, a sostenerlo coerentemente e lealmente". Tajani ha sottolineato che "l'ingresso di Tosi e del suo gruppo è l'inizio di un percorso nazionale che Forza Italia ha deciso di avviare con il Presidente Berlusconi: l'orizzonte sono le elezioni politiche dell'anno prossimo, quando la legislatura sarà arrivata a scadenza naturale". E proprio "Berlusconi ieri ha rivolto un appello a tutti i moderati e al mondo civico espressione dei territori a scegliere Forza Italia per rafforzare il centro del centrodestra. Il primo a rispondere a questo appello, in un colloquio telefonico

proprio con il Presidente Berlusconi, è stato Flavio Tosi, ma il suo ingresso non è nato dalla sera alla mattina ma è il frutto di un percorso iniziato da tempo".

Prendendo la parola, Tosi ha detto: "La proposta che il Presidente Berlusconi mi ha fatto ieri al telefono mi ha onorato e ho scelto con entusiasmo di entrare in Forza Italia. Ringrazio Antonio Tajani per questa opportunità. Le mie liste civiche da qualche anno hanno intrapreso un percorso vicino a Forza Italia, oggi confluire quindi è un approdo naturale. Forza Italia è il partito fondatore e perno del centrodestra, di cui è l'anima liberale, pragmatica, garantista, riformista e con capacità di gover-

no. Valori in cui mi identifico pienamente e che mi hanno caratterizzato nelle mie esperienze amministrative in Regione Veneto e da Sindaco di Verona. Gli altri partiti della coalizione sono invece dichiaratamente populistici e sovranisti, ciò non significa che non siano amici o alleati, ma che certamente ci sono delle differenze. Pertanto a Verona abbiamo fatto questa scelta di aderire più che volentieri a Forza Italia, perché ci riconosciamo in questa parte del centrodestra che non urla, non strepita e non fa demagogia, ma lavora per governare. E il risultato che abbiamo ottenuto dimostra che i cittadini e le cittadine hanno voglia di competenza".

Al via una serie di attività per migliorare la qualità della vita dei circa 2.000 dipendenti del Gruppo.

STANZIATI 2 MILIONI DI EURO DI PREMIO PRODUZIONE PER I COLLABORATORI VARATO LO SMART WORKING FINO A 2 GIORNI A SETTIMANA

AGSM AIM annuncia l'entrata in vigore di una serie di misure volte a migliorare la qualità della vita dei propri collaboratori e a favorire l'equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa. In particolare, nel prossimo mese di luglio, sarà erogato il premio produzione a tutti i dipendenti del Gruppo che, se decideranno di convertirlo in welfare, verrà aumentato del 20%. Dal mese di aprile, inoltre, la popolazione aziendale impiegatizia può beneficiare fino a due giorni di smart working a settimana.

AGSM AIM ha stanziato circa due milioni di euro che saranno impiegati per la distribuzione, nel prossimo mese di luglio, del premio produzione a tutti i circa 2.000 dipendenti del Gruppo. I beneficiari potranno anche decidere di convertire il premio in welfare e avere così accesso a mol-

teplici agevolazioni disponibili sull'apposito portale sottoforma di voucher, spendibili in formazione, viaggi, cultura, scuola, sanità e molto altro. Inoltre, per i lavoratori che decidessero di convertire il bonus in welfare, il premio salirà al 120% della cifra erogata.

Sempre in ottica di migliorare la qualità della vita e il work life balance della propria popolazione aziendale, dallo scorso aprile per gli impiegati è stata inserita la possibilità di lavorare fino a due giorni a settimana in smart working. Una formula che, al momento, è stata scelta dal 60% dei collaboratori. "Con il loro impegno, dedizione e senso di responsabilità, le persone che lavorano in AGSM AIM rappresentano il vero motore dei servizi che quotidianamente il Gruppo eroga ai cittadini e ai territori. E'

grazie soprattutto a tutti i lavoratori se, nel 2021, abbiamo chiuso un bilancio record, ben al di sopra delle aspettative e se siamo stati in grado di distribuire ai nostri soci, i comuni di Verona e di Vicenza, degli utili che andranno a beneficio di tutti i cittadini. Abbiamo quindi deciso di avviare un percorso di trasformazione del nostro Gruppo, dove la persona sia sempre più al centro, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei collaboratori, così da favorire un ambiente in cui possano godere di un miglior bilanciamento tra vita privata e lavoro. Si tratta di un vero passaggio culturale di cui siamo fieri di esserne i promotori", ha commentato il Presidente di AGSM AIM Stefano Casali.

Nel 2021 il Gruppo AGSM AIM ha assunto 190 persone, all'interno di una popolazione aziendale in



cui il 94% dei contratti è a tempo indeterminato. Un dato che sottolinea l'attenzione della società nei confronti dei propri colla-

boratori, oltre che del territorio in cui opera: infatti, il 96% dei lavoratori è residente in Veneto.

Francesco Mazzi

GIAMPAOLO BENDINELLI, UNICO TRIATLETA ITALIANO A CORRERE L'ULTRAIRONMAN IN OREGON, IN VISITA IN AGSM AIM

Il triatleta Giampaolo Bendinelli, unico italiano che parteciperà in Oregon ad una prova di Campionato del mondo, categoria ultraironman, ha fatto visita alla sede di AGSM AIM mostrando la maglia sponsorizzata con cui disputerà l'impresa. Stefano Casali, presidente del Gruppo AGSM AIM: "Siamo orgogliosi di sostenere l'impresa sportiva che Giampaolo Bendinelli si appresta a compiere. Sarà l'unico italiano tra i 35 atleti partecipanti a livello mondiale. Per arrivare a questi risultati ci vogliono rigore mentale e fisico, allenamento e disciplina. Qualità che, ora più che mai, vanno supportate, valorizzate e trasmesse ai giovani e



alla società tramite figure di riferimento come Giampaolo. Le energie che mette quotidianamente in campo sono sane, vere, concrete e daranno lustro al nostro operato e alla nostra Società". Stefano Quaglini, Consigliere Delegato del Gruppo AGSM AIM: "AGSM AIM offre supporto a imprese selezionate di particolare qualità e con finalità ben precise. Riteniamo che questa sia un'iniziativa che meriti il nostro pieno supporto". Giampaolo Bendinelli: "Ringrazio il Gruppo AGSM AIM per aver supporta-

to l'impresa che andrò a fare. La gara si svolgerà venerdì 10 e sabato 11 giugno in una location molto sfidante, le Rocky Mountains in Oregon. Nuoterò per 8 km in un lago per poi pedalare 360 km in una cronometro individuale e finire con la doppia maratona finale, 84 km corsi su sentiero. Una gara no stop che durerà dalle 35 alle 37 ore complessive. Arrivo in Oregon dopo un percorso iniziato nel 2000 e decollato negli anni successivi con la convocazione del Cnr, Consiglio Nazionale delle Ricerche, con il quale abbiamo studiato un protocollo ai confini della fisiologia per capire la risposta di un organismo sottoposto a stress acuto e prolungato".

DAL 13 GIUGNO IN VIGORE L'ORARIO ESTIVO PER I BUS ATV

ATV si presenta puntuale all'appuntamento con l'estate della ripartenza, attivando la configurazione estiva della propria rete di servizi di trasporto.

Quindi, alla consueta offerta rivolta a lavoratori e pendolari, vengono affiancati i servizi stagionali mirati in modo più specifico alla clientela turistica e alle mete del tempo libero.

Dopo la parentesi dell'estate 2020, in cui la struttura del servizio era stata pesantemente condizionata dalle restrizioni e dalla conseguente assenza dell'utenza turistica e dopo una stagione estiva 2021 in leggera ripresa in termini di passeggeri, con il prossimo esercizio estivo ATV punta a mettere in campo un servizio idoneo a supportare un'affluenza turistica sui livelli del 2019, quando solo nel bacino gardesano i viaggiatori trasportati erano oltre 800 mila. La scelta - promossa e sostenuta dall'Ente di Governo del trasporto pubblico - di predisporre un servizio di trasporto ai massimi livelli

vuole naturalmente rappresentare un segnale concreto di sostegno ad un territorio che sulla ripartenza sta investendo con la massima energia e che è quindi doveroso supportare con ogni risorsa, anche sul fronte della mobilità collettiva.

L'avvio del servizio estivo porta con sé anche una novità che riguarda la sicurezza e i controlli a bordo degli autobus. Da lunedì infatti, grazie alla maggior disponibilità di personale con l'abilitazione di agente accertatore, saranno sensibilmente potenziati i controlli anti evasione su tutta la rete, a vantaggio anche della sicurezza a bordo dei mezzi e in un'ottica di prevenzione.

LA RETE URBANA DI VERONA - Entrando nel merito dei servizi estivi, per quanto riguarda la rete urbana di Verona, va sottolineato che in una prima fase dell'esercizio estivo, e precisamente fino al 3 luglio, sarà mantenuta la frequenza "invernale" delle linee, nelle ore di punta, escluse ovviamente le corse scolastiche. Un maggiore li-



vello di servizio quindi, motivato anche dall'opportunità di offrire un adeguato distanziamento tra i passeggeri.

Dal 4 luglio entreranno invece in vigore gli effettivi orari estivi, che prevedono, sulle principali linee, una frequenza di 3 corse ogni ora. Come già avvenuto per il servizio invernale, anche durante l'estate saranno ripristinati nella loro inte-

rezza i servizi urbani serali, compreso il "notturno" che il venerdì e sabato prevede il prolungamento del servizio fino alle 2.00, così da favorire l'uso dei mezzi pubblici anche da parte dei frequentatori della "movida" cittadina.

Inalterata la frequenza - sempre di 20' - della navetta AirLink Stazione PN-Aeroporto Catullo, così come la navetta 77 che collega il park

Centro con la Città antica con frequenza di una corsa ogni 10 minuti.

LA RETE EXTRAURBANA - Per quanto riguarda la rete extraurbana, dal 13 giugno vengono riattivati i collegamenti a carattere turistico sul Lago di Garda che vede nell'hub di Garda, con i suoi 120.000 passeggeri, e nella fermata di Piazza Bra', con 57.000 passeggeri, i nodi più frequentati della rete.

Dal 13 giugno la rete extraurbana vedrà la riattivazione della vendita a bordo dei biglietti da parte dell'autista che effettuerà anche il controllo visivo dei titoli di viaggio dei passeggeri in salita. La vendita dei biglietti a bordo (con sovrapprezzo) - molto apprezzata dall'utenza occasionale - era stata finora sospesa a causa dell'emergenza sanitaria e viene ora gradualmente ripristinata a partire dal bacino del Garda, così da favorire la clientela turistica.

In un secondo momento la vendita a bordo sarà riattivata anche sulla rete urbana di Verona.

CON L'OPERA FESTIVAL TORNA IL SERVIZIO BUS ARENA-LAGO DI GARDA

Un bus personalizzato attende gli spettatori per il ritorno sul Lago di Garda al termine degli spettacoli lirici

Con il debutto del 99° Opera Festival in Arena, torna puntuale per il 22° anno consecutivo anche l'Opera bus service Arena - Lago di Garda, il servizio di trasporto che ATV rivolge espressamente agli spettatori delle serate areniane in soggiorno sul Benaco, grazie ad un collegamento notturno in partenza 30 minuti dopo il termine dello spettacolo per raggiungere tutte le località turistiche comprese tra Castelnuovo e Malcesine.

Anche per quest'anno la struttura del servizio, quanto ad orari e percorso, sarà quella consueta, ma con una significativa novità: gli spettatori usciti dall'Arena troveranno ad attenderli alla fermata di piazza Cittadella un confortevole bus da 18 metri con 62 posti a sedere ed una livrea integralmente personalizzata, dedicata all'Opera

Festival. Un'iniziativa con cui ATV intende valorizzare questo storico servizio, sempre molto apprezzato dai turisti e che ogni stagione trasporta sul Benaco oltre duemila passeggeri. Il nuovo Opera bus rappresenterà inoltre un ulteriore, efficace strumento per promuovere il più importante patrimonio culturale del nostro territorio lungo le strade del Lago di Garda.

Il servizio sarà quindi operativo dal 17 giugno al 4 settembre in occasione di tutte le serate areniane. La fermata di partenza, 30 minuti dopo il termine dello spettacolo, è quella di piazza Cittadella, con fermate di discesa a Castelnuovo, Peschiera, Lazise, Bardolino, Garda, Torri, Brenzone e Malcesine.

L'estensione del servizio al tratto di percorso tra Garda e Malcesine è resa possibile grazie al sostegno di Federalberghi Garda Veneto, che contribuisce alla relativa copertura economica

Il biglietto, a tariffa unica per tutte le località di destinazio-

ne, costa 10 euro, mentre per il viaggio di andata dal Lago a Verona i turisti possono utilizzare uno qualunque dei frequenti collegamenti ordinari: le linee 163 e 185 da Garda, Bardolino, Cisano Lazise, ogni 60 minuti; la linea 164 da Garda, Bardolino, Cisano, Lazise, Pacengo, Peschiera, Castelnuovo, ogni 60 minuti; le linee 483 e 484 da Malcesine, Brenzone, Torri, Garda ogni 30 minuti con cambio a Garda con le linee 163 e 185. Il biglietto si può acquistare on line dal sito www.atv.verona.it oppure nelle biglietterie ATV di Garda e Verona e negli uffici turistici. La prenotazione è obbligatoria.

Da ricordare anche che, oltre all'Opera bus service per il Lago di Garda, al termine degli spettacoli areniani sarà attiva anche quest'anno una ulteriore navetta per trasportare gli spettatori da piazza Bra' al park Centro.

I COMMENTI - Questa linea ha sempre servito un numero importante di utenti, che altrimenti dovrebbero rag-



giungere l'Arena di Verona con l'auto e tornare alle due o alle tre di notte con i disagi che ne conseguono" è il commento del direttore generale di ATV Stefano Zaninelli. "Nonostante per l'Azienda sia un periodo difficile visto il calo

di passeggeri, speriamo di riuscire ad entrare a far parte anche noi di 67 Colonne: riteniamo infatti che l'Arena di Verona abbia sempre bisogno di un'attenzione particolare, quindi valuteremo il progetto con il massimo interesse."

Il sindaco Federico Sboarina ed il presidente di Amia Bruno Tacchella hanno presentato presso il mercato dello stadio la nuova Ecomobile.

LA NUOVA ECOMOBILE AMIA. UNA STRUTTURA MODERNA, ECOSOSTENIBILE E TECNOLOGICAMENTE ALL'AVANGUARDIA

Un servizio, quello dell'ecomobile, offerto con successo da Amia ormai da diversi anni, che vede tali strutture presenti giornalmente a rotazione in tutti i mercati rionali di Verona. Un servizio che oggi si arricchisce ulteriormente grazie all'avveniristico nuovo centro mobile, dove tutti i cittadini potranno conferire rifiuti quali, medicinali scaduti, accumulatori al piombo (batterie auto), pile, olio alimentare, lampade a basso consumo, tubi al neon, bombole spray, piccoli elettrodomestici, toner e tanto altro. Rifiuti successivamente pesati e registrati con estrema precisione secondo un apposito codice identificativo, al fine di ottimizzarne lo smaltimento o il possibile riuso. L'ecomobile funge quindi da piccolo Ecocentro itinerante, agevolando così il cittadino nello smaltimento/recupero di piccole quantità di rifiuto (soprattutto pericolose), senza che debba recarsi presso le Isole Ecologiche.



Rappresenta inoltre un fondamentale punto d'informazione sui servizi svolti dalla società, dove gli operatori divulgano utili e dettagliate notizie su una corretta separazione domestica delle differenti tipologie di rifiuto. Nei mesi scorsi la struttura è stata inoltre utilizzata da Amia per la realizzazione di numerose campagne di sensibilizzazione, quali quella contro l'abbandono di mozziconi, la consegna di mate-

riale informativo, di gadgets a tema, dell'utile dizionario di rifiuti e altro ancora. Tutte iniziative che hanno riscosso particolare attenzione, partecipazione e soddisfazione da parte dei cittadini veronesi. Da qui la decisione dei vertici della società di via Avesani di affiancare all'eco-mobile attualmente utilizzata, anche la nuova attrezzatura denominata "Centro Ambiente Mobile" (CAM), presentata oggi. Una

struttura completamente informatizzata, esteticamente accattivante e gradevole, in quanto rivestita da immagini che rappresentano gli scorci emblematici della città, totalmente ecosostenibile poiché alimentata da un impianto fotovoltaico ed in grado di essere movimentata presso i principali mercati rionali. "Siamo particolarmente lieti di essere tra le prime città a sperimentare questa innovativa struttura - ha commenta-

to Tacchella - La nuova Ecomobile rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello nel panorama dei servizi di rifiuti a livello nazionale, una struttura tecnologicamente all'avanguardia, moderna, agile, in grado di soddisfare tutte le esigenze cittadine in tema di raccolta "a consegna". Un utilissimo mezzo, particolarmente apprezzato dagli anziani che spesso non hanno modo di recarsi nei nostri ecocentri per problemi di distanza e di spostamenti. Un ulteriore ed importante sforzo di Amia per rendere la città di Verona sempre più pulita e sostenibile".

"Un grazie ad Amia e ai suoi vertici per il continuo impegno e lo sforzo per far sì che il servizio a favore della città e dei suoi cittadini sia sempre più efficiente e funzionale - ha commentato soddisfatto il sindaco Sboarina - La nuova Ecomobile va sicuramente in questa direzione, portando indubbi benefici alla collettività e all'ambiente"

Un macchinario innovativo, altamente performante, tecnologicamente all'avanguardia e totalmente ecologico

AMIA ACQUISTA TAGLIAERBA DI NUOVA GENERAZIONE PER LE AREE VERDI DI VERONA

Prosegue l'impegno di Amia per la cura, la manutenzione e la gestione del verde di Verona. La società di Via Avesani, in vista della stagione estiva e turistica, ha potenziato uomini e mezzi per rendere ancora più bello, fiorito e vivibile il capoluogo.

E proprio Verona sarà tra le prime in Italia ad utilizzare un decespugliatore-tosaerba semovente automatico di nuovissima generazione, già operativo nelle aree verdi e nei parchi di tutti i quartieri della città. Un macchinario innovativo, altamente performante, tecnologicamente all'avanguardia e totalmente ecologico e rispettoso dell'ambiente. Il nuovo strumento a disposizione degli operatori Amia è alimentato a batteria e non produce fumi o gas potenzialmente inquinanti.

Un investimento di circa 40mila euro, che va ad ag-



giungersi alle attività realizzate dalla società negli ultimi mesi in ottica green. Il nuovo strumento va ad arricchire il parco mezzi di Amia, già composto da una settantina di attrezzature per la gestione del verde.

Gestione che impegna quotidianamente una cinquantina di giardinieri ed operatori qualificati, ai quali vanno aggiunti numerosi addetti di diverse cooperative che collaborano con la società nella manutenzione e nello

sfalcio dell'erba.

E solamente nelle ultime due settimane, Amia ha provveduto alla piantumazione di 5mila nuove fioriture posizionate in aiuole presenti in tutta la città, tra cui quella che fa da sparti-

traffico in Corso Porta Nuova.

«Sono complessivamente 1.500 le aree verdi cittadine gestite da Amia, per circa 4 milioni di metri quadri complessivi - ha commentato il presidente di Amia Bruno Tacchella - Un'attività, quella della cura e della gestione del verde cittadino, che da sempre rappresenta una delle principali missioni dell'azienda e che vede l'impegno e la professionalità di centinaia di nostri operatori impegnati per offrire ai cittadini veronesi la massima cura di questi importanti e salutaris luoghi di aggregazione, sport e relax. Attività che hanno un costo di quasi 5 milioni di euro ogni anno. Senza dimenticare l'importante sforzo economico ed operativo della nostra società, che ha permesso la piantumazione di 400 nuovi alberi in città nel solo 2022».

MACCHINE PER COSTRUZIONI, STIME 2022 MERCATO ITALIA: OLTRE 23.500 UNITÀ VENDUTE CON CRESCITA DEL 10%

I dati di settore Unacea-CER, presentati ieri in occasione del SaMoTer Day, a Veronafiere, con oltre 100 aziende presenti. La prossima edizione del salone triennale dedicato alla filiera delle macchine per costruzioni è in programma dal 3 al 7 maggio 2023, insieme ad Asphaltica.

A Veronafiere, più di 100 aziende hanno partecipato ieri a SaMoTer Day 2022 per la presentazione del rapporto previsionale sull'andamento del settore macchine per costruzione effettuata da Unacea (Unione italiana macchine per costruzioni) e CER (Centro Europa ricerche) in vista della 31ª edizione di SaMoTer, in programma dal 3 al 7 maggio 2023.

Un comparto, quello delle macchine per costruzione, che, nonostante la crisi energetica e di reperimento delle materie prime, gode di brillanti risultati ottenuti nell'arco del 2021, con un +30% di vendite per un totale di 28.465 unità, e che si aspetta un 2022 di crescita - anche se con una fisiologica decelerazione - attorno al 10%, con una stima di vendite di 23.599 unità.

«Come tutte le fiere, SaMo-

Ter è un moltiplicatore di business per le aziende che vi partecipano», dichiara Federico Bricolo, presidente di Veronafiere. «Le imprese che fra il 2012 e il 2019 hanno creduto nelle manifestazioni fieristiche hanno registrato 12,6 punti di crescita in più delle vendite e 0,7 punti di marginalità lorda (Ebitda) in più rispetto ai competitor. Alcuni settori hanno mostrato benefici superiori alla media: la meccanica, rappresentata da SaMoTer, ha performato ancora meglio con un +14,4%. Stiamo progettando un'edizione 2023 del salone che tiene conto di questo scenario fortemente espansivo e che nei prossimi anni vedrà assegnare al comparto edile italiano oltre 107 miliardi di euro del PNRR. Per questo ci stiamo muovendo anche a livello governativo, in modo da portare a SaMoTer i decisori istituzionali e facilitare un confronto su questi temi con aziende e associazioni».

«Una delle novità presentate alla prossima edizione del salone internazionale per il settore delle macchine per costruzioni è il SaMoTer Lab», spiega Sara Quotti Tubi, event manager di SaMoTer, «Si trat-



ta di un'area specifica che unisce innovazione e sostenibilità, con implicazioni reali. Mi riferisco a tecnologie concrete, software, automazione e digitale. Per noi Lab significa collaborazione e sinergia tra aziende, istituzioni, ricerca; un vero e proprio luogo di confronto, formazione e informazione. Inoltre, il 23 febbraio torna il SaMoTer Innovation Award, il concorso che premia le innovazioni tecniche e tecnologiche, mentre il 24 febbraio spazio a SaMoTer B2 Press che promuove l'incontro tra aziende e stampa nazionale e internazionale».

Anche Asphaltica, fiera dedicata alle tecnologie e soluzio-

ni per pavimentazioni stradali, sicurezza e infrastrutture viarie, espone a Veronafiere dal 3 al 7 maggio 2023 in concomitanza con SaMoTer. Michele Turrini, presidente di Siteb (Strade italiane e bitume), commenta: «Partiamo dal successo dell'edizione 2021 in presenza di Asphaltica che ha registrato un ottimo numero di operatori qualificati, nonostante le restrizioni per la pandemia. La filiera del conglomerato e del bitume ha segnato un 2021 esaltante in termini di produzione e vendite, con quantità di prodotto che è cresciuto da 23 a 27 milioni di tonnellate. Un'ottima performance che, però, deve tenere in considerazione le

necessità di manutenzione ordinaria della rete stradale nazionale, per la quale servirebbero almeno 35 milioni di tonnellate di conglomerato ogni anno. Riguardo al primo semestre del 2022, i dati non sono così buoni a causa del caro energia e delle materie prime che hanno penalizzato produttori di bitume e importatori di macchine, facendo segnare un -35%. Contiamo di recuperare nel secondo semestre e chiudere l'anno contenendo le perdite a -10%».

I dati del rapporto Unacea illustrati da Stefano Fantacone, direttore scientifico CER (Centro Europa ricerche), dimostrano come nell'ultimo trimestre del 2021 si sia assistito a una forte accelerazione nelle vendite. Anche i dati relativi al primo trimestre del 2022 sembrano subire solo un leggero rallentamento dovuto a fenomeni macroeconomici che portano a effetti sul prezzo dell'energia e alla difficoltà di reperimento dei pezzi. La tendenza del mercato delle macchine per costruzioni rimane comunque positiva, in particolare per escavatori cingolati, pale gommate ed escavatori gommati.

Giordano Riello

MARIOTTI VISITA LA NUOVA SEDE DELLA COOPERATIVA GALILEO

Il presidente di Serit Massimo Mariotti ha fatto visita alla nuova sede della Cooperativa Sociale Galileo, a Montorio in via della Segheria dove si è trasferita da poche settimane. Dal settembre dello scorso anno Serit, che svolge il servizio di raccolta differenziata in 58 Comuni del veronese, ha avviato una collaborazione per la digitalizzazione e archiviazione di documenti in cui le attività e i processi sono svolti da persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali grazie ad un progetto denominato Dardo. «La collaborazione sta proseguendo con ottimi risultati», commenta Mariotti. «Ricordo che l'obiettivo che ci eravamo fissati era quello di avere a disposizione un archivio digitale più snello, veloce

e consultabile, per cui per i nostri uffici è risultato più facile reperire le informazioni utili risparmiando tempo e denaro», precisa. «Oltretutto con la conseguente riduzione del consumo di carta, per cui anche sotto questo profilo il rapporto con Galileo è risultato particolarmente vantaggioso, oltre che in linea con la nostra opera di sensibilizzazione per una riduzione dei rifiuti».

Albino Pezzini, presidente della Cooperativa Galileo, accogliendo per la prima volta nella nuova sede Mariotti ha spiegato che «abbiamo immaginato i nuovi uffici come ambienti di condivisione, di collaborazione, più funzionali; ogni stanza ha un proprio colore attraverso cui ci esprimiamo, diamo forma ai pro-



getti, creando un vero e proprio network di esperienze». Tutti i progetti a capo di Galileo sono infatti uniti in un unico agglomerato che permette di abbattere tutte le barriere territoriali della precedente sede e che offrono quindi la possibilità a tutti

i collaboratori di avere a disposizione un proprio spazio personale di crescita.

«In un contesto in cui è evidente il legame con il territorio e con la natura, vogliamo arricchire e creare valore aggiunto attraverso la nostra impronta sociale ed etica»,

sottolinea Pierluigi Tacinelli, CEO di Galileo. «Un palcoscenico nuovo, con nuove opportunità, nuove sfide ed interlocutori differenti, ma sempre con il medesimo obiettivo: l'inclusione sociale unita ad elevati standard di professionalità e di offerta».

PREMIAZIONE DELLE CLASSI VINCITRICI CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE INTERATTIVO "GHIOTTI DI FRUTTA, VERDURA E CULTURA"

Si sono svolte, presso la palazzina Direzionale del Centro Agroalimentare di Verona, le premiazioni delle classi vincitrici che hanno partecipato al progetto di educazione alimentare "Ghiotti di frutta, verdura e cultura", momento conclusivo del percorso riservato alle scuole che a causa del Covid 19 non sono potute venire in visita al Mercato Ortofrutticolo come avveniva negli anni scorsi.

Veronamercato dal 2007 difonde un progetto di educazione alimentare dedicato alle scuole di Verona e provincia che vuole promuovere il consumo di frutta e verdura tra i più giovani e renderli consapevoli dei benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata. Anche quest'anno le scuole sono state impossibilitate a visitare il Centro Agroalimentare ma Veronamercato ha creato un'alternativa al consueto programma formativo di educazione alimentare, offrendo un percorso didattico a cui le scuole hanno potuto prendere parte interamente in modalità online nelle loro classi.

Il valore del progetto sta nell'essere riusciti a riproporre la visita al Centro Agroalimentare in modalità virtuale e a declinare i contenuti che venivano trasmessi ai bambini in presenza, in maniera giocosa e narrativa, attraverso due video in animazione. A completamento dell'attività formativa i bambini sono stati coinvolti dalle insegnanti con qualche simpatico gioco per permettere loro di memorizzare al meglio quanto visto, e per divertirsi insieme gareggiando con i propri compagni di classe. A tal proposito sono state sviluppate alcune schede/gioco da stampare o da visualizzare sullo schermo in classe.

"Veronamercato tra le attività legate al sociale", precisa il Presidente Michele Gruppo, "ormai da oltre 10 anni propone alle scuole il progetto delle visite al Centro Agroalimentare che ha coinvolto sino ad ora più di 10000 alunni con i loro insegnanti. Quest'anno purtroppo, per il secondo anno consecutivo, a causa del Covid non è stato possibile effettuare le visite in presenza,

così abbiamo pensato di proseguire il rapporto con le scuole con un progetto completamente interattivo attraverso una visita virtuale del Centro Agroalimentare, dove vengono evidenziate in particolare le attività del Mercato ortofrutticolo e la campagna dei 5 colori del benessere".

Oltre alla visita virtuale del Mercato è stato inviato alle classi un pacco speciale per l'attività didattica contenente frutta fresca, che ha permesso ai bambini di fare esperienza diretta, attraverso i cinque sensi, con i prodotti ortofrutticoli. Al termine del percorso le classi hanno prodotto un elaborato con le proprie impressioni e considerazioni, manifestando di aver molto apprezzato il progetto, a conferma che l'impegno di Veronamercato a promuovere il tema di una sana e corretta alimentazione è particolarmente sentito dai cittadini.

Le premiazioni del percorso "Ghiotti di frutta, verdura e cultura", con la consegna di una cesta di frutta e di un buono di € 150 per l'acquisto



di materiale didattico da parte del Presidente di Veronamercato Michele Gruppo, hanno coinvolto le tre classi che hanno prodotto il miglior elaborato: la Classe 1^a A della Scuola Primaria Don Calabria dell'Alpo, la Classe 2^a della Scuola Primaria di Angiari e la Classe 3^a A sempre della Scuola Primaria di Angiari.

"Siamo felici di aver potuto offrire, malgrado il difficile momento, un'esperienza così coinvolgente per i bambini e che incontra l'interesse di tutti", conclude il Presidente

Michele Gruppo, "spiegare che l'ortofrutta fa bene alla salute coinvolge, oltre ai cittadini, anche gli addetti ai lavori, per l'aspetto commerciale ed economico, ed è corretto anche dal punto di vista sanitario in quanto agisce sulla prevenzione di molte patologie. Ci auguriamo tutti che il prossimo anno si torni alla normalità con le visite delle scuole in presenza, in ogni caso il percorso "Ghiotti di frutta, verdura e cultura" rimarrà a disposizione di tutte le classi che vorranno farne richiesta.

AL CONCORSO DEL PROGETTO "PLOGGING" LA SEDE DI VERONA FA L'EN PLEIN DI PREMI



È stata una cerimonia partecipata e ricca di entusiasmo quella che si è tenuta nei giorni scorsi presso la sede di Verona di ENAIP Veneto di via Bencivenga Biondani alla presenza dei vertici di AMIA Verona Spa e degli studenti e formatori.

Motivo dell'entusiasmo la consegna dei riconoscimenti ai teams degli studenti che hanno partecipato e vinto con i loro video il concorso di Amia Verona Spa nell'ambito delle ini-

ziative finalizzate a sensibilizzare i giovani alle tematiche ambientali e in particolare al corretto conferimento dei rifiuti. Promosso per il secondo anno, il concorso "Plogging a Verona" è rivolto agli allievi delle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Verona e ha l'importante scopo di porre all'attenzione dei ragazzi il tema dell'abbandono dei rifiuti e del rispetto dell'ambiente.

Ma cos'è il plogging? E' un'at-

tività sportiva nata in Svezia e consiste nella raccolta dei rifiuti mentre si corre o si passeggia. La particolare attività combina l'esercizio fisico con la pulizia di parchi, marciapiedi, viali, insomma di tutti gli spazi comuni pubblici vissuti quotidianamente dei cittadini.

Il senso civico, tanto richiamato in questo periodo, si riferisce ad un insieme di comportamenti ed atteggiamenti che attengono al rispetto de-

gli altri e delle regole di vita in una comunità. Con questo concorso si vuole quindi offrire ai giovani la possibilità di dimostrare, attraverso la creazione di brevi video, che possono essere protagonisti di azioni esemplari anche per gli adulti. Non è raro infatti vedere persone di tutte le età abbandonare a terra una sigaretta, uno scontrino e imballaggi vari. Amia Verona Spa si occupa anche dello spazzamento e della pulizia della città ma a nulla serve l'impegno continuo degli operatori se alcuni cittadini non rispettano le regole in merito al conferimento dei rifiuti.

Quale migliore azione se non quella di sensibilizzare e coinvolgere i giovani che possono realmente cambiare i comportamenti di tutti e promuovere azioni positive per il futuro della nostra città?

In questa edizione 2021/22 hanno partecipato due grandi scuole di Verona, il Liceo Carlo Montanari e l'ENAIP VENETO SFP DI VERONA, con circa 200

ragazzi.

Il premio alla scuola con più ragazzi partecipanti è andato all'ENAIP in quanto ben 120 studenti si sono suddivisi in piccoli gruppi per creare tantissimi video con l'obiettivo di lanciare un messaggio di rispetto ambientale.

Sono stati poi riconosciuti diversi premi ad entrambe le scuole per i singoli video:

PREMIO PIU' ESPRESSIVO a due ragazzi della classe 1C di ENAIP VERONA per il video "Responsabilità"

PREMIO PIU' SPIRITOSO a 4 ragazzi della classe 1B di ENAIP VERONA per il video "Verona pulita"

PREMIO PIU' CREATIVO a 5 ragazzi della classe 2B di ENAIP VERONA per il video "Poison Game"

PREMIO PIU' SPONTANEO a 4 ragazzi della classe 2C di ENAIP VERONA per il video "Il mondo dipende da noi"

PREMIO PIU' ORIGINALE alla classe 2BSU del Liceo Carlo Montanari per il video "Il foglio salvato"

Aperte le procedure per tre bandi di affidamento per servizi tecnici finalizzati all'utilizzo del Superbonus 110% e per i lavori finanziati dal PNRR.

MATTUZZI: «POSSIAMO INIZIARE CON NUMEROSI INTERVENTI A VERONA E PROVINCIA GRAZIE AI FONDI DEL PNRR».

«Sono dieci i fabbricati che l'ATER di Verona intende ristrutturare dal punto di vista energetico e sismico, grazie ai fondi arrivati dal PNRR «Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza», specificatamente: a Pe- scantina (via La Bella) e Valeggio (via Magenta) per un importo di tre milioni 718mila euro; a San Martino Buon Albergo (via Spinetta), Caldiero (via Trezza) e Monteforte d'Alpone (via Roma) per 2 milioni 797mila euro; a Bardolino (via Verona) e Dolcè (via Stazione e via XXI Novembre) per due milioni 899mila euro e nella provincia veronese su quarantatquattro alloggi sfitti

per un importo di un milione 703mila euro». Il presidente dell'Ater Matteo Mattuzzi è soddisfatto nell'annunciare il lavoro che l'Azienda veronese sta facendo per migliorare la sostenibilità ambientale e la vivibilità del patrimonio immobiliare.

«Questi interventi - continua il Presidente - ci danno l'idea del grande risultato che la nostra azienda ha ottenuto, portandosi a casa l'11% dei fondi del PNRR destinati a tutta la Regione Veneto».

Sul sito www.ater.vr.it sono pubblicate le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria per interventi di efficientamento energetico e miglio-

ramento sismico, con scadenza 14 giugno. Inoltre, tra gli interventi in fase di aggiudicazione ci sono i lavori di manutenzione edilizia in via Fedeli a Verona e in via Foscolo a San Giovanni Lupatoto. L'Azienda ha, infatti, pubblicato il bando di gara (scadenza 13/06) per l'affidamento dei servizi tecnici di Direzione lavori, Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione e per l'attività legata al rilascio dell'asseverazione tecnica necessaria ai fini dell'agevolazione per l'ottenimento del Superbonus 110%. Queste opere, invece, sono finanziate in quota parte con il POR - FERS 2014/2020 e riguarderanno

cinquantacinque alloggi a San Giovanni Lupatoto e sessantacinque alloggi a Verona. «Questo momento storico particolare - conclude il Presidente - ci chiede uno sforzo straordinario. Ci sono opportunità e agevolazioni fiscali importanti ma anche una situazione pesante per quanto

riguarda il caro bollette e una serie di eventi internazionali che di certo non ci favoriscono, per questo dobbiamo operare con decisione e trasparenza affinché l'ATER possa gettare le fondamenta per assicurarsi un futuro all'insegna della prosperità energetica e abitativa».



TOP OF THE PID VENETO 2022

Un premio per le Pmi innovative regionali che hanno saputo innovare i prodotti o i modelli di business grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali. Il concorso lo lanciano i Punti d'Impresa Digitale del Veneto con "Top of the Pid Veneto". Il Premio vuole essere un segnale di ripartenza sano, sicuro e sostenibile e che viene affidato all'innovazione e alle nuove tecnologie, il cui uso viene incoraggiato per valorizzare nuovi modelli di business. Il premio è organizzato da Unioncamere del Veneto, dai PID delle Camere di Commercio del Veneto e supportato anche dalla Regione del Veneto nell'ambito del Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali e comunitarie per lo sviluppo imprenditoriale. "Lo scopo del Premio - afferma il Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona, Cesare Veneri - è valorizzare le imprese che hanno realizzato o stanno realizzando progetti di innovazione digitale, prodotti, applicativi o soluzioni tecnologiche che utilizzino al meglio le opportunità offerte dalla transizione digitale. Tali progetti dovranno comportare il ricorso ad una o più delle tecnologie abilitanti del Piano Impresa 4.0. Obiettivo dell'edizione 2022 è quello di individuare e dare visibilità a



"buone pratiche" anche nell'ottica della trasferibilità ad altri contesti con riferimento agli ambiti della sostenibilità, del sociale, della manifattura intelligente e avanzata, dei servizi e commercio, del turismo e di nuovi modelli di business 4.0". Obiettivo del Premio "Top of the Pid 2022" è individuare e dare visibilità a iniziative e progetti innovativi di transizione digita-

le. In particolare per la sostenibilità si ricercano soluzioni per favorire, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, la transizione verso modelli produttivi più sostenibili sotto l'aspetto dell'impatto ambientale ed ecologico. Nel sociale saranno premiate soluzioni che, attraverso le tecnologie digitali, contribuiscano all'inclusività e al miglioramento della vita dei cittadini e/o dei lavoratori (es. soluzioni per il miglioramento della salute, riqualificazione/aggiornamento dei lavoratori, parità di genere, ecc.). Nella manifattura intelligente e avanzata si ricercano soluzioni innovative nel settore manifatturiero. Nei servizi e commercio si darà spazio a soluzioni digitali innovative, come nel turismo sono auspicate soluzioni tecnologiche per favorire la conoscenza, la valorizzazione e la ripartenza economica delle mete, delle attrazioni e delle esperienze turistiche presenti sui territori interessati. E' infine prevista la categoria relativa a nuovi modelli di business 4.0: attività e/o processi produttivi e/o di modelli organizzativi innovativi o ri-progettazione (attraverso l'utilizzo del digitale) di attività, processi produttivi o modelli organizzativi tradizionali.



CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

3.200.000 kWh
di energia prodotta nel 2019



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.





www.quadranteeuropa.it

SERIT, PRESENTATO IL DISPOSITIVO CON CELLULE ELETTRONICHE PER LA PRODUZIONE DI IDROGENO

Nel 2035 in Europa non sarà più consentito circolare ai mezzi con motore a combustione, benzina, diesel ed ibride ma lo stop potrebbe scattare già dal 2025 con l'attivazione della normativa Euro 7. Oggi in Europa sono in circolazione oltre 230 milioni di mezzi con motori endotermici sotto la classe Euro 5. Una situazione che crea una difficoltà oggettiva per rispettare i cambiamenti ambientali e energetici richiesti dalla Co-

energetici attuali. "In vista di queste scadenze ci siamo mossi per tempo dal momento che SERIT è una società sensibile alle tecnologie eco-sostenibili e alle tematiche ambientali", spiega il Presidente Massimo Mariotti. "SERIT in collaborazione con Acca Industries, innovativa azienda tecnologica a vocazione industriale con sede Lavagnano, consegnerà entro il 2022 un dispositivo di ottimizzazione delle prestazioni dei motori



per la produzione di idrogeno che ne migliora le prestazioni riducendone al tempo stesso drasticamente inquinanti e consumi". Una scelta, precisa Mariotti, "dovuta anche al fatto che SERIT effettua la raccolta differenziata in una sessantina di Comuni veronesi, utilizzando oltre 300 mezzi, per cui chiaramente siamo sempre orientati ad una continua ricerca e sviluppo di tecnologie innovative che possono contemperare le esigenze della nostra attività con quella della tutela dell'ambiente al fine di un miglioramento della qualità della vita".

A bordo dei veicoli di SERIT meno recenti verrà quindi installato un dispositivo che produce una miscela di idrogeno e ossigeno, al fine di ridurre le emissioni inquinanti, il consumo di carburante e la CO2 prodotta dalla combustione.

"Il dispositivo si inserisce in una fase transitoria in cui gli attuali motori vengono trasformati in motori meno inquinanti e meno "energivori" grazie alla produzione di idrogeno ad iniezione (HFI) attraverso il processo di elettrolisi mentre il motore a combustione è "in marcia", spiega l'Ing. Andreas Hummer,

Amministratore Unico di Acca Industries. "Grazie ai quattro brevetti depositati in due anni, di cui due internazionali, permettono di installare sui mezzi di Serit un dispositivo estremamente compatto, molto semplice da montare, che si colloca su qualsiasi motore endotermico, senza modificarne l'impostazione e senza ridurne la potenza. Il dispositivo è tra i primi sul mercato in fase di omologazione e di certificazioni sull'intero dispositivo e rientra nello sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia descritto dal PNRR per la Transizione 4.0". Considerata la notevole valenza ambientale di questo intervento, SERIT, in associazione con la Federazione Autotrasportatori italiani di Verona, ha chiesto alla Regione Veneto un contributo economico per sostenere le spese di sperimentazione, dato che il medesimo dispositivo potrà essere utilizzato anche su altri veicoli, migliorando le prestazioni anche per autobus e autocarri dei vari Enti Partecipati dal Comune di Verona.



munità Europea per azzerare le emissioni nette di CO2 a livello globale e ridurre i consumi

alimentati da qualsiasi tipo di carburante (diesel, benzina), ovvero una cella elettrolitica

INAUGURATO IL PUNTO DI EROGAZIONE SERVIZI DI SOLIDEA

E' stato inaugurato il primo "Punto di erogazione servizi e consulenza ai cittadini" di Solidea aps, in via don Giacomo Trevisani 3/d nel quartiere di S. Massimo. Il nastro è stato tagliato dal Presidente della 3^ Circoscrizione Claudio Volpato e dal Presidente

di Solidea Ornella Quartaroli che hanno scoperto la targa del "Punto erogazione servizi" intitolato al compianto sen. Stefano Bertacco.

E' seguita una breve orazione e benedizione dell'edificio da parte di Don Germano, frate coadiutore del parroco di S.

Massimo.

Presenti per l'occasione l'Assessore Filippo Rando, il Presidente di SERIT Massimo Mariotti ed il Presidente del club LIONS Cangrande di Verona Vincenzo Tagliaboschi che ha creduto sin da subito nella "missione" di Solidea, unita-



ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

"Alla Piccola Posta" sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con "Alla Piccola Posta" in pillole riporterò frammenti di missive già pubblicate: scorci lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in pancioline!

Barbara Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale. barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Il tuo vestito è una fantastica spirale, dal nero al bianco la sfumatura sale formando un disegno maestoso...complicità del moto ondoso?"

"Oh granchio, ma che bello il complimento, vado fiera del mio portamento!"

"Non c'è di che, cara la mia conchiglia, ti saluto, vado dalla mia famiglia...."

Da "La conchiglia" di Antonella Berti-docente

mente ai suoi medici associati che sono stati e sono tutt'ora di grande aiuto e conforto.

Solidea è una Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) la cui missione è l'ideazione e la realizzazione di progetti, a carattere socio sanitario, che intendono promuovere miglioramenti nella qualità della vita delle persone che versano in condizioni di fragilità a carattere temporaneo o permanente, e delle loro famiglie. Nata nel 2017, è stata l'unica Associazione che durante la pandemia non ha mai interrotto l'erogazione dei servizi non facendo mai mancare, prelievi, tamponi ed altri servizi infermieristici, oltre ad una buona parola di conforto alle famiglie dei pazienti.



FRANCESCA CORSO: ILLUSTRARE LE EMOZIONI

Francesca Corso è un'illustratrice veronese che vive a Marchesino e fa della ricerca stilistica una vera e propria arte colorata, risultato di anni di indagine e studio che le permettono di comunicare attraverso le immagini. Il suo lavoro, come lei stesso sostiene, consiste nel tradurre in immagini un testo di un racconto, una fiaba o un articolo, col chiaro intento di scrivere attraverso il disegno. È un immaginario sognante, sospeso e magico quello di Francesca Corso, a cui le chiediamo di approfondire meglio il concetto di "magia dei colori". «Il colore ha la capacità di creare nell'immediato un'atmosfera precisa in diretta connessione con una sensazione particolare. Se ci troviamo di fronte, per esempio, ad un'immagine completamente blu, il nostro pensiero va ad un mondo intimo, sospeso, morbido e calmo, magari legato all'acqua e quindi alla vita in generale. Però facciamo attenzione, perché ogni sfumatura corrisponde anche un'ulteriore suggestione se, per esempio, il blu tende al nero potremo parlare di profondità, oscurità. Il mondo del colore è talmente vasto che potrei parlarne davvero per ore, perché magico e perfetto per esprimere la nostra anima.» **Tante pubblicazioni che la vedono protagonista. Ne cita qualcuno, raccontandoci l'esperienza vissuta?**

«La mia prima pubblicazione è del 2019, appena dopo il diploma, ed è stata un'emozione grandissima, perché oltre ad essere il mio primo

albo è una storia, ma non solo per quella racchiusa nelle pagine: c'è anche tanto di me.»

Lo scorso anno alla mostra Eccellenze Italiane, presso la fiera del libro di Bologna, sono state esposte alcune sue opere.

«Esattamente. La Bologna Children's Book Fair è una delle fiere del libro per ragazzi più importanti al mondo e la più grande d'Italia. Lo scorso inverno, quando mi è stato annunciato di essere stata nominata come una dei 20 illustratori under 30 più promettenti nel panorama dell'illustrazione per ragazzi in Italia, non ci potevo credere. La mostra è itinerante e sta girando il mondo attraverso gli istituti di cultura italiana all'estero.» **Nel 2019 ha ricevuto il premio "Microeditoria di Qualità" per l'albo illustrato "Il signor Erik".**

«Il Signor Erik di Uovonero edizioni è un albo illustrato a cui devo molto. È stata una grande gioia ricevere il premio Microeditoria di Qualità, un concorso realizzato e promosso dall'associazione L'Impronta e dal Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano, che ha come "missione" valorizzare i migliori prodotti editoriali dell'anno delle piccole e medie case editrici.» **Diplomata in discipline pittoriche a Verona, in illustrazione alla Scuola Comics di Padova e a Macerata all' Ars in Fabula. C'è bisogno di tanta preparazione?** «Io ho scelto di

frequentato diversi workshop con differenti illustratori professionisti, per poi partecipare al Master di illustrazione editoriale a Macerata dove ho appreso tantissimo. Ho avuto parecchi maestri: illustratori, artigiani, pittori e decoratori, fumettisti, che a loro modo mi hanno insegnato e guidato a diventare ciò che sono oggi. Diventare un illustratore professionista non è così immediato, ci vuole pazienza, caparbietà, dedizione, studio e tempo, oltre che amore per ciò che si fa.» **Come descriverebbe il suo lavoro?** «Una ricerca continua e costante di sé; osservazione attenta del mondo e di ciò che mi circonda, studio approfondito, costanza e determinazione.» **Quanto è importante il connubio scrittura e pittura?** «La scrittura è fondamentale quanto l'illustrazione, la loro forza è nel compensarsi e completarsi senza mai distruggersi a vicenda. Il loro incontro è comunicazione meravigliosa.» **Quali sono i colori che predilige e la tecnica maggiormente utilizzata nei suoi disegni?** «La tecnica che sento completamente mia è quella del pastello. Mi piace tutto ciò che è "poetico" ed ha a che fare con la sfera sensoriale. Ho sperimentato diverse tecniche, ma il pastello mi dà possibilità di creare atmosfere evanescenti e leggere, dal gusto poetico e soffice.» **Si descriva con tre aggettivi** «Sognatrice, malinconica, ambiziosa.» **E adesso con tre colori, motivandoci la scelta** «Il Blu, il colore che



uscirete ad apprezzare ogni singola sfumatura". Credo sia la formula per ottenere un'illustrazione che possa portare un messaggio e tras-

mettere qualcosa di forte a grandi e piccoli, a volte anche più forte ed emozionante di tante parole.»

Gianfranco Iovino



lavoro, mi ha regalato la soddisfazione di veder nascere questo libro all'interno di un percorso di studi, che è stato determinante per l'inizio del mio percorso lavorativo. "Il signor Erik" è stata la mia tesi del Master di illustrazione all'Ars in Fabula a Macerata. Attraverso questo libro, che vi consiglio di sfogliare, mi sono avvicinata ad una corrente artistica e musicale guardandola con occhi diversi, cu-

proseguire gli studi dopo il diploma artistico al Liceo, perché volevo addentrarmi in modo più specifico e dettagliato nel mondo dell'illustrazione. Avevo bisogno di studiare, conoscere e capire le modalità di lavoro e così è stato. Ma non mi bastava, perché sentivo il bisogno di acquisire maggiormente le tecniche, il processo creativo, l'ideazione del personaggio e dell'ambiente e la dinamicità. Quindi ho

più amo, descrive a pieno il mio essere; rappresenta proprio la mia persona, poi c'è l'indaco che richiama alla parte mia più malinconica e sognante, ed infine il verde che esprime a pieno la mia passione e le mie ambizioni.» **Siamo ai saluti, le lascio lo spazio per un omaggio all'importanza del mestiere dell'illustratore** «Sappiate guardare il mondo con gli occhi di un bambino, solo così ri-

APPUNTAMENTO CON UN CLIENTE?
Raggiungilo in ufficio con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

www.atv.verona.it

atv Azienda Trasporti Verona S.p.A.

RENATO BEGNONI: OLTRE L'EMOZIONE DI UNO SCATTO

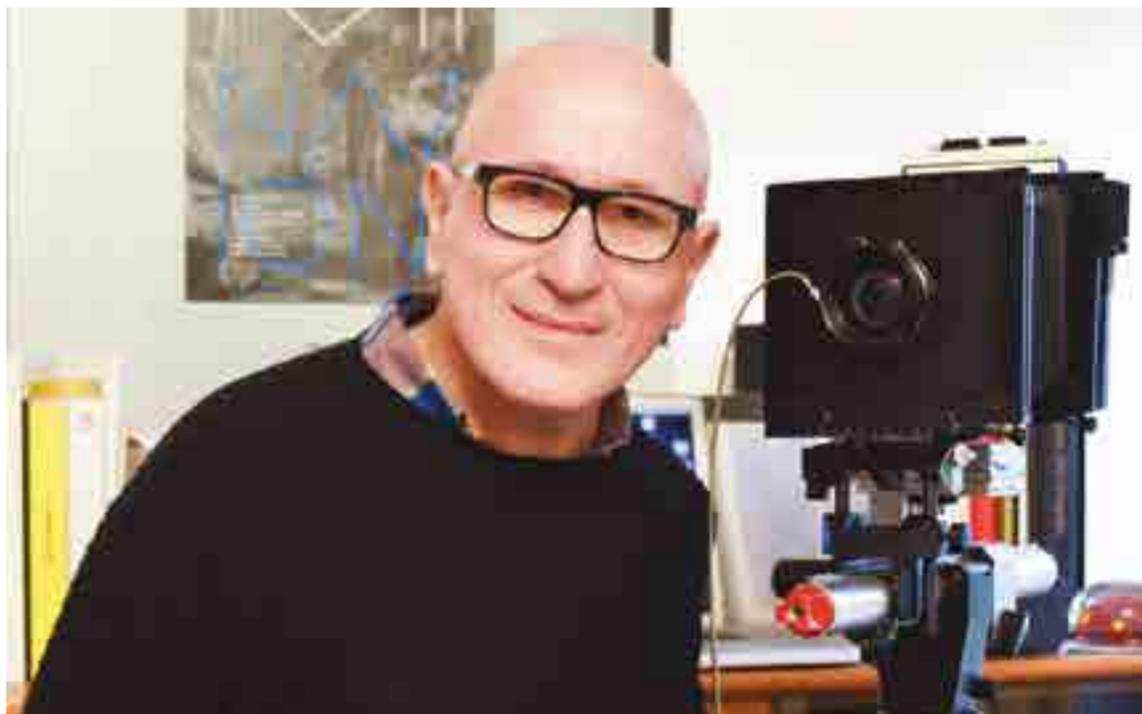
Renato Begnoni, fotografo villafraiese, è un talentuoso artista dello scatto emozionale, che alterna gli incarichi da reportage, still life, fotografia pubblicitaria ed industriale a grandi introspezioni personali che lo hanno portato ad essere definito un prestigioso "cacciatore di emozioni in pose". Lo abbiamo incontrato per farlo conoscerlo meglio, in un'intervista a ruota libera, dove sarà l'artista a raccontarsi ai nostri lettori.

Chi è Renato Begnoni? «Sono un essere umano con tanti difetti e qualche pregio; amo la fotografia e l'arte e le vivo con passione e tanto entusiasmo.» **La fotografia le ha segnato il destino. Quando ha iniziato ad appassionarsi?** «La fotografia mi ha preso cuore e poi la mente da ragazzo, nel 1972 all'età di 16 anni, ho iniziato a fotografare per poi diventare la mia professione. È stata una situazione folgorante, magica, irripetibile.» **Cos'è per lei una fotografia?** «La fotografia deve essere lo strumento ideale per raccontare la storia dell'umanità.»

Cosa pensa un istante prima di scattare una foto? «Prima dello scatto la fotografia è già nata dentro me e penso che potrebbe emozionare tante persone che in quel momento non si conoscono, ma tramite un fotogramma diventano parte di quello scatto.» **Il più bel complimento ricevuto per una sua foto?** «Più che verbalmente sono stati i gesti e l'emozione che ho creato nelle fotografie. Dopo aver visto la mia opera esposta in galleria, gli occhi di alcuni visitatori erano lucidi di emozione pura. In quel momento ho compreso quanto fossi fortunato a vivere di fotografia. Vorrei però segnalare due momenti importanti della mia vita artistica: la visita in studio a New York dell'immenso Robert Frank, nell'aprile 1998, che dopo aver visto i miei lavori da un catalogo "Oltre il confine" del 1993, mi ha detto di produrre poche opere perché "ogni lavoro è pieno di significati e valori, e l'altro momento fondamentale a Milano nel 1992, quando ho incontrato Giuliana Scimé, nota critica del Corriere della Sera, che mi disse: "tu entrerai nella storia della fotografia come autore, non solo per la tua bravura, ma perché sei autentico e puro come gli occhi di un bambino."» **Qual è l'op-**

era che la rende più orgoglioso? «Non c'è un'opera singola, ci sono dei periodi fondamentali nel percorso artistico che ti fanno vibrare e ti indicano che è arrivato il tuo momento magico. Serve molta preparazione, ricerca e umiltà. Ho vissuto i periodi che hanno segnato la mia fotografia, come gli anni 80, lavorando su degli interni con i muri disegnati in spazi abbandonati, gli anni 90, lavorando con le radiografie, ecografie, microcips, sistemi informatici e gli anni 2000, quando ho affrontato il tema della morte, della sofferenza, della disabilità, identità, diversità. La bellezza dell'essere umano è unica.

La fotografia non si costruisce dentro la macchina fotografica, o all'interno di un programma di fotoritocco, ma vive e nasce dentro di te prima della registrazione. Questi mezzi ti aiutano solo a produrre belle foto, ma la buona fotografia è molto altro ancora, non si deve fermare solo



nel 1995 al Padiglione Italia della Biennale ai Giardini di Castello, una bellissima esposizione con un racconto storico sul ritratto, 1895/ 1995 a cura di Jean Clair,

Triveneto. Nel 2002 ho vinto il XVI premio di fotografia Friuli Venezia Giulia, nello stesso anno l'Amministrazione comunale di Villafranca di Verona, mio paese natale, mi ha premiato come cittadino benemerito. Tra le emozioni più forti cito l'anteprema dell'apertura delle due Biennali, dove ho rappresentato l'Italia con 185 nazioni presenti. Ricordo con emozione nel 1991 la mostra a Wroclaw in Polonia, nel 1992 a Buenos Aires in Argentina, le quattro personali in Canada: Toronto, Montreal, Vancouver per un totale di 11 Stati nei quali ho esposto le mie fotografie.» **Una bella foto deve trasmettere emozione o fascino?** «La foto non deve essere bella, la forma e poi la stampa con il supporto

arrivano sempre dopo, come alla fine di una storia. La fotografia deve crearti un'anima, una coscienza, raccontare momenti autentici che altri non vedono subito. L'opera fotografica deve albergare nel cuore e nella mente. Deve raccontare uno stato d'animo, deve essere una presenza.» **Le lascio lo spazio per salutare i lettori con un consiglio-segreto che fa di uno scatto una bella fotografia.** «La fotografia tramite uno stile autoriale deve registrare un'emozione e poi partire come un volano, senza mai fermarsi. Ritrovare nella foto per la generosità d'animo. La necessità di avere realizzato quella foto viva, perché dentro a quel lavoro esiste la vita, la tua vita: questo è il segreto. Mettere la tua vita perché questa fotografia rimanga in vita.»



progetto del Museo Alinari di Firenze, poi nel 2011 sempre al Padiglione Italia- Arsenale con il titolo "Illuminazioni", ero presente nella sezione fotografia a cura del Prof. Italo Zannier.» **Omaggiamo un po' il suo talento; ci racconta qualcuno dei premi e riconoscimenti più prestigiosi ricevuti?** «Il mio primo riconoscimento importante è stato nel 1985 e poi nel 1990 vincendo il premio Bevilacqua La Masa di Venezia, la rassegna d'arte per giovani artisti emergenti più importante del

all'estetica ma raccontare i tuoi pensieri.» **Le sue fotografie sono state esposte ovunque, in Italia come all'estero. È d'accordo con l'affermazione che la fotografia è una lingua internazionale, ma ognuno la assorbe a modo suo?** «La fotografia è comunicazione visiva, documentazione, è interpretazione, un linguaggio globale planetario. Con l'avvento del digitale tutto è fotografato con velocità, quantità e fluidità impressionante. Nella fotografia devi trovare una scena vissuta, non solo vista, una "non fotografia". La forza sta in quello che non si vede all'istante, ma ciò che sarà poi agli occhi di chi la osserva.» **Ha esposto anche alla Biennale di Venezia, giusto?** «Sì,

progetto del Museo Alinari di Firenze, poi nel 2011 sempre al Padiglione Italia- Arsenale con il titolo "Illuminazioni", ero presente nella sezione fotografia a cura del Prof. Italo Zannier.» **Omaggiamo un po' il suo talento; ci racconta qualcuno dei premi e riconoscimenti più prestigiosi ricevuti?** «Il mio primo riconoscimento importante è stato nel 1985 e poi nel 1990 vincendo il premio Bevilacqua La Masa di Venezia, la rassegna d'arte per giovani artisti emergenti più importante del



“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

TUILE DE JOUY DEDICATA A VERONA

Sabato 4 giugno in occasione della presentazione del nuovo progetto creativo Tuile de Jouy di Caterina Vantini, titolare della Gioielleria Porta Borsari, chi si è trovato nella zona di Portoni Borsari ha assistito ad uno spettacolare volo di Mille farfalle bianche rilasciate con una piccola cerimonia da giovani vestite di bianco e rosa con scatole tra le mani che le contenevano. Ho voluto chiedere a Caterina da cosa è partita questa meravigliosa idea, la motivazione è stata quella di voler dare un segnale di rinascita e ripartenza, era da due anni che sognava questo evento, ed forse per questo motivo ha provato grande emozione quando ha visto le farfalle prendere il volo. Ci ha tenuto a spiegarmi che prima di organizzare tutto ciò ha interpellato esperti, che le hanno spiegato quali farfalle servono per la



riproduzione della specie, e sapendo quanti danni stanno facendo gli insetticidi ha deciso di rilasciare un migliaio di farfalle, che seppure avendo una vita breve, è certo che serviranno per l'impollinazione e riprodu-

zione della specie. Questa però è stata l'occasione per Caterina per far spiccare il volo non solo alle farfalle ma anche ad una nuova e raffinata linea di accessori moda di lusso ispirata alla città e alle sue icone più evocative come il Balcone di Giulietta, il Pozzo dell'Amore e Romeo e Giulietta. Borse a mano e a tracolla, cuscini, carta da parati, foulard che recuperano un antico tessuto, il Toile de Jouy, ideato e molto diffuso nella Francia della seconda metà del Settecento. Il Toile de Jouy è un tessuto particolare sul quale venivano stampati motivi e scene agresti molto dettagliate con un effetto di movimento dato dal disegno. Ciò che ha motivata Caterina nella creazione di questo progetto è stato quello di omaggiare la sua città, rispettando a pieno la storicità di questo



tessuto, creando una stampa che parlasse di Verona, del Made in Italy e dell'artigianato italiano. Con la collezione Tuile de Jouy, Caterina chiude il cerchio dedicato a

Verona, unendo a dei gioielli di altissima manifattura, un coccola alla portata di tutti. Il disegno che ha brevettato verrà realizzato in colore rosa o blu e diventerà una proposta che si allargherà alla produzione di diverse tipologie di prodotti". Spero di avervi incuriositi, Caterina Vantini vi aspetta per presentarvi la collezione completa Tuile de Jouy della Gioielleria Porta Borsari nel negozio Giulietta's Secret in Vicolo San Giovanni in Foro.



LA STORIA DEL MARSALA, VINO LIQUOROSO ITALIANO PIÙ CONOSCIUTO

Il vino Marsala è il vino liquoroso italiano più conosciuto. Le origini del Marsala si possono far risalire addirittura ai Fenici e Cartaginesi, ai quali spetta il merito di aver introdotto e diffuso la coltivazione della vite nel bacino del Mediterraneo. Gli scavi di Mozia, isoletta di fronte a Trapani, testimoniano che già in epoca remota il vino era trasportato per mare in anfore di terracotta, con una tipica base appuntita per facilitare il carico e la stabilità nelle stive delle navi.

Il nome deriva dall'arabo Marsa'Ali (porto del profeta) o Mars-el-Allah (porto di Dio), ma la vera invenzione di questo vino la si deve agli Inglesi, verso il 1770. Il merito va ad un armatore di Liverpool, John Woodhouse. Avendo fiuto per gli affari, capì che quel vino era abbastanza ricco di corpo ed alcol da piacere ai suoi concittadini. Per evitare che il vino si alterasse durante il lungo viaggio per mare,

pensò di aggiungere un po' di whisky.

Le guerre napoleoniche dell'epoca rendevano difficili le spedizioni di vini spagnoli e portoghesi verso l'Inghilterra, che cessarono del tutto. Fu così che quel vino ebbe un tale successo che Woodhouse tornò a Marsala per impiantare un proprio baglio, con le botti di quercia bianca che aveva portato dall'Inghilterra.

Man mano che il commercio di questo vino si espandeva, arrivarono a Marsala altri mercanti inglesi, prima di tutti i cugini di Woodhouse che crearono un vero e proprio monopolio inglese del Marsala. Lo stesso ammiraglio Nelson lo apprezzava moltissimo, e prima di partire per la spedizione d'Egitto, mandò un ordine da Malta per 40 mila galloni di Marsala, circa 200 mila litri.

Il Marsala era diventato il vino degli Inglesi e le sue fortune si consolidarono per tutto l'800:

non c'era club inglese o colonia britannica senza una Reserve speciale di Marsala. Ma Madera e Porto, anch'essi resi famosi dagli Inglesi, stavano ritornando sul mercato, competitivi per qualità e prezzi. Il Marsala cominciò a perdere quota, nonostante l'interesse dei Florio, che cominciarono ad esportarlo in Brasile, in Argentina e negli Stati Uniti. Degustato fresco, intorno ai 12°-14°, in bicchieri di cristallo con la forma di piccolo tulipano, il Marsala viene scelto in base ai gusti personali e all'abbinamento che si desidera realizzare. Spesso si è portati a pensare al Marsala e a tutti i liquorosi solo come vini da centellinare dopo cena, al massimo da abbinare ad alcuni dessert. Ma le sorprese, a tavola, non mancano.

I Marsala Superiore e Vergine invecchiati hanno un bouquet inebrianti di legno e vaniglia, mandorla tostata, liquirizia, miele e spezie dolci. Il Vergi-



ne è secco, il Fine e il Superiore possono essere secchi, semiseccchi o dolci.

Al momento dell'aperitivo, molto freschi, il Vergine e il Superiore Secco possono essere serviti con noccioline, olive e vari stuzzichini, ma possono

anche accompagnare alcuni piatti di pesce e crostacei.

Infine, un Marsala Dolce è un ottimo vino "da dopopasto" da abbinare con importanti dessert oppure con praline e tavoletta di cioccolato.

Valentina Bolla

LA "SPORTING LIFE VERONA" CONCLUDE LA STAGIONE CON GLI ESAMI DI JUDO E JU-JITSU

È giunto a conclusione l'anno sportivo 2021/2022 per gli atleti di arti marziali della Sporting Life Verona a.s.d., per l'esattezza per quelli del settore giovanile e per gli adulti di Judo e Ju-Jitsu. Un anno intenso ed ancora una volta interrotto tra fine 2021 ed inizio 2022 dalla pandemia ma che non ha intaccato e fermato la voglia e la

determinazione da parte di allievi ed istruttori di andare avanti e non gettare la spugna. "Ringrazio tutto lo staff istruttori e soprattutto i genitori per l'impegno profuso grazie al quale tutti si sono presentati mentalmente e fisicamente preparati al giorno degli esami di passaggio di cintura, una vera e propria festa più che un

esame" le parole del Presidente Nello Guarnaccia. La commissione tecnica formata da prestigiosi Maestri come Bruno Corso, 3 volte campione Italiano categoria open nel Judo, Michele Pisante responsabile Nazionale settore Ju Jitsu CSEN, Gian Franco Booloni campione regionale e Vice Presidente Sporting Life. Questi, ed altri insegnanti presenti all'esame, si sono detti pienamente soddisfatti della crescita sportiva che ha maturato la Scuola Zeviana di arti marziali al suo quarto anno di insediamento. Quest'anno, Sporting Life Verona ha confermato anche la collaborazione con il Comune di San Giovanni Lupatoto proponendo due corsi di difesa personale femminile nell'ambito del festival "Emozioni in rosa". L'associazione sportiva dimostra una sensibilità molto spiccata nei confronti del sociale e di temi di attualità



per combattere la violenza. Lo sport con i suoi valori è un grande momento di crescita per i più giovani che crescono con obiettivi sani e per gli adulti per mantenersi attivi e portare avanti uno stile di vita sano ed equilibrato. La proposta sportiva per la prossima stagione comprende il corso di Judo per bambini dai 6 ai 13 anni, il corso di Judo e Ju-Jitsu e il corso di Functional

training per gli adulti. Passione e competenza sono alla base dell'offerta della Sporting Life Verona, che conta ad oggi oltre 50 iscritti, e riaprirà le porte della palestra a Santa Maria di Zevio a settembre 2022 con lo stesso entusiasmo di sempre. Per maggiori informazioni potete visitare la pagina Facebook: "Sporting Life Verona asd".

Angela Booloni



FESTIVAL BALCONSCENICO, 3° EDIZIONE

La musica va in scena dai balconi. Strumenti musicali e tanta voglia di spettacolo sono pronti ad animare nei mesi di luglio e di settembre la III edizione del Festival Balconskenico. Per otto serate, gratuitamente, il venerdì dalle 17 alle 19, a partire da luglio, giovani musicisti si esibiranno sui balconi dei palazzi del centro storico. Il tutto per promuovere la cultura e ravvivare le serate estive cittadine, con una formula innovativa in grado di rendere protagonisti i giovani artisti della città e la loro musica. Anche quest'anno, saranno una cinquantina i cantanti e musicisti che si esibiranno all'aria aperta dai balconi fioriti ai primi piani di palazzi antichi. Contemporaneamente da circa dieci terrazzi differenti della città, infatti, ad ogni appuntamento saranno proposte sonorità musicali diverse, con la realizzazione di tanti piccoli eventi all'aperto, com-



pletamente gratuiti e visibili da tutti. Il programma prevede spettacoli nei venerdì 8, 15, 22 e 29 luglio. E, ancora, il 2, 9, 16 e 23 settembre. Il programma completo è visibile sul sito balconskenicoverona.com. L'evento è promosso dal Comune ed è organizzato dall'agenzia Perdonà grazie alla Concessione del Format Balconskenico ideato da Ti-

ziano Meglioranzi e dalla Corporazione Esercenti del Centro Storico di Verona, che ne ha concesso l'utilizzo. Il programma del Festival è stato presentato questa mattina dal balcone dell'Hotel Aurora, in piazza Erbe, uno dei terrazzi da cui saranno effettuati gli otto appuntamenti musicali. Presente l'assessore al Turismo insieme ai rappresentanti

dalla Corporazione Esercenti del Centro Storico di Verona Matteo Caffarelli, Daniele Riva e Dabide Albertini. Con loro anche Tino Olivieri del Hotel Aurora e Marianna D'Ardes direttrice artistica del Festival.

"Una bella opportunità - sottolinea l'assessore - per ascoltare musica e scoprire, alzando lo sguardo verso i balconi, nuovi scorci della

città. Tutti i venerdì di luglio e di settembre il centro cittadino si animerà con oltre dieci eventi musicali proposti simultaneamente nella splendida cornice di alcuni dei più bei terrazzi di Verona. Con questa iniziativa arricchiamo ulteriormente il programma degli eventi realizzati sul territorio cittadino per animare l'estate 2022. Un grande lavoro che coinvolge tante e diverse realtà, con il fine ultimo di rendere sempre più attrattiva e viva Verona".

"Puntiamo a dare una immagine di Verona viva, artisticamente impegnata e fortemente vissuta dai cittadini, in particolare i più giovani - spiegano i rappresentanti della Corporazione Esercenti del Centro Storico di Verona -. Tanti gli appuntamenti durante l'arco dell'estate, a luglio e a settembre, per un totale di 8 giorni di musica gratuita e all'aperto per visitatori e cittadini".

Imprenditrice nel campo della metalmeccanica, raccoglie il testimone da Federica Mirandola alla guida del Gruppo di imprenditrici di Apindustria Confimi Verona

APIDONNE: MARISA SMAILA ELETTA NUOVA PRESIDENTE

È Marisa Smaila la nuova presidente di ApiDonne di Apindustria Confimi Verona. Raccoglie il testimone da Federica Mirandola, per tre anni figura di riferimento del Gruppo di imprenditrici nato nel 2008 con la finalità di promuovere il ruolo e l'immagine delle donne con responsabilità d'impresa per divenire centro di aggregazione e confronto sull'imprenditorialità femminile.

Amministratore unico e socio di maggioranza di Tekno Mecc srl con sede a Villafranca, Marisa Smaila è imprenditrice nel campo della metalmeccanica, nel settore della lavorazione lamiera per conto terzi. È inoltre socia fondatrice di Talentum, associazione di volontariato senza scopo di lucro costituita nel 2021 per supportare le micro e le piccole imprese che si trovano in una situazione di emergenza.

«Sono orgogliosa di far parte di questo gruppo di donne

imprenditrici, che sono molto onorate di poter rappresentare», ha commentato la neo-eletta, che rimarrà in carica per i prossimi tre anni, ringraziando per la fiducia accordata.

Ad affiancare Smaila sono undici consigliere senior e nuove consigliere che hanno deciso di mettersi al servizio dell'associazione: Silvia Barattella (Simba Paper Design), Debora Botteon (Agv Marmi e Graniti srl), Luisa Di Giovanni (Berti snc), Liliana Gatteri (Mollificio Adige srl), Chiara Maffioli (Scatolificio Maffioli e Turrina spa), Federica Mirandola (Mirandola Filettature srl), Nadia Ragno (Zeno srl), Paola Ruffo (Agritex srl), Stefania Toaldo (Monteverde cooperativa sociale), Marina Scavini (Savim Europe srl) e Nicoletta Scavini (Lerice srl). Ad esse si aggiungono altrettante donne che partecipano attivamente alle varie attività proposte dal sodalizio.



«Abbiamo dimostrato che, lavorando assieme, è possibile ottenere risultati importanti. Siamo imprendit-

rici, mamme, sorelle, figlie. Ma soprattutto siamo donne che desiderano mettersi in gioco, sfidando gli stereotipi

che fanno di noi delle perenni rivali», ha dichiarato. «Ognuna di noi, con l'aiuto di tutte, sarà un soggetto essenziale per le nuove iniziative che verranno proposte - ha sottolineato -. Nel comune obiettivo di fare rete, di arrivare ad essere punto di riferimento per le imprenditrici nuove e future, di favorire la conoscenza del nostro territorio con le realtà imprenditoriali che lo contraddistinguono e soprattutto di essere unite per un obiettivo comune».

È un avvicendamento che avviene nel segno della continuità, ha confermato Federica Mirandola. «Il testimone ora passa alla nuova presidente alla quale auguro un'esperienza entusiasmante, arricchente e motivante come è stata la mia - ha concluso -. ApiDonne continuerà nella sua opera incessante per il bene di tante imprenditrici presenti e future». *Nella foto: Marisa Smaila*

AL ROMANO TORNANO I GRANDI CONCERTI INTERNAZIONALI

Torna la musica internazionale. Sul palcoscenico del Teatro Romano, in arrivo il duo norvegese Kings of Convenience e l'unica data italiana dei Black Pumas, per la prima volta nel nostro Paese. Così come Avishai Cohen, uno dei più grandi bassisti viventi. Tra poco più di una settimana, prenderà il via la stagione 2022 dei concerti targati Estate Teatrale Veronese, la rassegna di prosa, musica e danza organizzata dal Comune di Verona. Dal 22 giugno una carrellata di artisti, tra cui Elio, Avishai Cohen, Al Di Meola e Paolo Fresu.

Due le sezioni musicali che si alterneranno, per 6 serate imperdibili.

Rumors Festival porterà a Verona i suoni del presente, con un cast che punta su una doppia coppia tra America ed Europa. Da una parte il blues metropolitano dei Black Pumas, lunedì 4 luglio, dall'altra l'etereo minimalismo musicale dei Kings of Convenience, sabato 23 luglio. Entrambi preceduti da Elio il 23 giugno. I Black Pumas, duo statunitense formato da Eric Burton, cantautore e frontman, e da Adrian Quesada, produttore e chitarrista, arrivano per la

prima volta in Italia con il loro ultimo album, pubblicato a giugno 2019. Il disco ha già venduto 155 mila copie e registrato 149 milioni di visualizzazioni con il video del singolo 'Colors'. Altro duo, stavolta norvegese, formato da Erlend Øye e Eirik Glambæk Bøe, i Kings Of Convenience portano 'Peace or Love', album che rappresenta il sound di due vecchi amici che esplorano l'ultima fase della loro vita insieme e trovano nuovi modi per catturare quella magia inafferrabile. Registrato in 5 anni in 5 città diverse, l'album è fresco come l'arrivo della primavera: 11 canzoni sulla vita e sull'amore con la tipica bellezza seducente, la purezza e la chiarezza emotiva che ci si aspetta dai duo. Completa questa sezione, giovedì 23 giugno, la musica d'autore di Elio che canta e recita Jannacci. 'Ci vuole orecchio' sarà uno spettacolo giocoso e profondo perché "chi non ride non è una persona seria". Elio darà voce al cantautore più eccentrico e personale della storia della canzone italiana. Sul palco, nella coloratissima scenografia disegnata da Giorgio Gallione, cinque musicisti che formeranno



no un'insolita carovana sonora: Alberto Tafuri al pianoforte, Martino Malacrida alla batteria, Pietro Martinelli al basso e contrabbasso, Sophia Tomelleri al sassofono, Giulio Tullio al trombone. A loro toccherà il compito di accompagnare lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti e pensieri di compagni di strada, reali o ideali, da Umberto Eco a Dario Fo, da Francesco Piccolo a Marco Presta, a Michele Serra.

Verona Jazz ospiterà, invece, i grandi nomi del genere musicale. Avishai Cohen, domenica 26 giugno, il chitarrista Al di Meo-

la, lunedì 27 giugno, e il ritorno di Paolo Fresu, mercoledì 22 giugno. Tre autentici virtuosi, capaci di estrarne suoni e atmosfere che nel tempo hanno saputo incantare il pubblico ai quattro angoli del pianeta. Paolo Fresu, con la sua tromba, propone la colonna sonora del docufilm "The last beat" del regista Ferdinando Vicentini Orgnani. Una collaborazione avviata diversi anni fa con la soundtrack del film dedicato a Ilaria Alpi. Solare, tagliente, introspettiva, intelligente, l'analisi musicale del trombettista accanto all'ormai suo fidato nuovo trio con Dino Rubino, Marco Bardoscia e Carlo Maver al bandoneon. Tocca poi al bassista, cantante e compositore

di fama internazionale Avishai Cohen, che si è guadagnato la reputazione di essere uno dei più grandi bassisti viventi. Al Teatro Romano, con la sua nuova formazione in trio, presenta l'ultimo album Shifting Sands. Cohen, che si è sempre distinto in passato come grande promotore e scopritore di nuovi, giovani musicisti di talento, ancora una volta porta all'interno di questa nuova configurazione in trio l'eccezionale pianista Elchin Shirinov e la giovane e talentuosa batterista Roni Kaspi. Al Di Meola, uno tra i chitarristi, jazz e world-music fusion più importanti al mondo, punta a coinvolgere il pubblico con la sua maestria tecnica ed i suoi assoli e composizioni complessi e molto veloci. Vincitore per quattro volte del titolo di migliore chitarrista jazz, assegnato tramite votazione dei lettori della rivista Guitar Player Magazine, è presente sulla scena da quattro decenni, con 30 album alle spalle inclusa la sua versione del 2020 di "The Beatles, Across the Universe". Informazioni e prevendite sul sito www.spettacolo.verona.it. I biglietti sono disponibili anche su Ticketone e Ticketmaster.

SPORT HELLAS

GRANDI CAMBIAMENTI IN CASA HELLAS

Il presidente Setti ha ufficializzato ormai da qualche giorno che per le prossime stagioni il direttore sportivo dell'Hellas sarà Fabio Maroccu, ex ds del Brescia, e da poco è stato anche confermato il nuovo allenatore, che si lega con gli scaligeri per i prossimi due anni: Gabriele Cioffi. Gabriele Cioffi nasce a Firenze nel 1975 e dopo una discreta carriera da giocatore (ha giocato con la maglia di Spezia, Novara, Carpi...) nel 2012 intraprende la carriera da allenatore proprio



come vice del Carpi. Dopo una serie di esperienze all'estero, in squadre come l'Al-Jazira, il Birmingham City e il Crawley Town, rientra in Italia come vice di Gotti all'Udinese nel settembre del 2020. Dopo l'esonero di Gotti, l'8 dicembre 2021 viene nominato allenatore della squadra,

dove rimane fino alla fine della stagione, conclusa al dodicesimo posto in classifica. Quello che arriva sulla panchina del Verona è quindi un allenatore giovane, sia anagraficamente e sia professionalmente, che ha però la voglia di dimostrare il suo valore, anche perché ha fatto un'importante gavetta. Non sarà facile per il mister subentrare dopo tre stagioni strepitose, prima con Juric e poi con Tudor, che sicuramente hanno alzato l'asticella in una piazza importante come quella scaligera. Nonostante ciò però il presidente Setti ha voluto, giustamente, credere in un progetto nuovo e fresco, cercando di mantenere l'identità di un Verona che negli ultimi anni si è dimo-



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

Nessuno sarà però svenduto, ha sottolineato il ds, e ha tenuto a precisare che giocatori come Tameze, Caprari e Dawidowicz li considera incredibili e da porre al centro del progetto.

Il ds si è poi espresso così su mister Cioffi: "È un predestinato, un allenatore che ha un grande futuro davanti a sé, e se ha lasciato un ottimo club per venire a Verona vuol dire che crede nella possibilità di fare bene qui. Per l'Hellas è stata una scelta mirata, lui è uno che dà un'identità precisa alla squadra".

C'è quindi fiducia per una stagione che sarà senza dubbio piena di sfide e che dovrà essere preparata al meglio, fornendo al nuovo allenatore (in caso di cessioni importanti) del materiale valido su cui lavorare che renda onore, così come è stato fatto negli ultimi anni, alla migliore tifoseria del mondo!

to scomodo a tutti, pur nel rispetto della personalità di Cioffi. Il direttore sportivo Maroccu si è espresso il giorno della sua presentazione, dimostrando piena fiducia nei confronti di un allenatore che lui definisce un predestinato con tanto da offrire, e ha poi parlato di mercato, specificando innanzitutto che l'obiettivo stagionale è centrare la salvezza mantenendo la società in equilibrio finanziario, ricordando comunque che alcuni giocatori sono destinati a partire, in quanto nel momento migliore della loro carriera, tra cui Ilic, Barak, Simeone e Casale.

BARDOLINO FILM FESTIVAL: UN PARTERRE INTERNAZIONALE PER LA SECONDA EDIZIONE

Dopo il successo della prima edizione, torna dal 15 al 19 giugno 2022 il Bardolino Film Festival - Immagini, suoni e parole sull'acqua, presso una delle più rinomate località sulle rive del lago di Garda. Organizzato e sostenuto dal Comune di Bardolino, con la direzione artistica del giornalista e critico cinematografico Franco Dassisti, alla sua seconda edizione Bardolino Film Festival si conferma un appuntamento ricco di contenuti unici in una location dal fascino senza pari.

Due concorsi rispettivamente dedicati a cortometraggi (BFF Short) e documentari (BFF Doc), cinque serate di grande cinema sul lago per la sezione BFF Specials, presentazioni di libri e incontri sul tema portante di questa seconda edizione: "Figli della Terra". Una riflessione sul rapporto tra l'uomo e il pianeta, ma anche sulla transizione green e il legame con le proprie radici, società e cultura.

Tanti saranno i grandi nomi del cinema italiano attesi a Bardolino, protagonisti delle cinque soirées nel corso delle quali saranno assegnati una

serie di riconoscimenti speciali del festival. Un parterre di ospiti a testimonianza delle vitalità del nostro cinema, che presenteranno opere tra le più acclamate dal pubblico e pluricandide sia agli ultimi David di Donatello che ai Nastri d'Argento.

Reduce dal successo all'ultimo Festival di Cannes, sarà sul blue carpet del BFF Pierfrancesco Favino, tra i volti più noti e amati del nostro cinema, che sarà omaggiato con il Premio Bardolino e presenterà l'ultimo film di Mario Martone, Nostalgia. Il cinema di Mario Martone sarà protagonista anche della serata conclusiva del festival nel corso della quale Qui rido io riceverà il prestigioso Premio Ciak d'oro alla presenza del regista, dell'attrice Cristiana Dell'Anna e della sceneggiatrice Ippolita Di Majo.

A ritirare il Premio alla Carriera sarà quest'anno Milena Vukotic, attrice amata del cinema e della televisione nota al grande pubblico per il personaggio leggendario di Pina Fantozzi o più recentemente per quello di nonna Enrica nella serie Un medico

in famiglia, che ha attraversato il cinema e il teatro italiani dagli anni '60 ad oggi.

Gli appuntamenti dedicati al cinema al femminile prevedono inoltre il Premio BFF Scintilla a

Rosa Palasciano per la sua straordinaria interpretazione in Giulia di Ciro De Caro, e Barbara Ronchi, premiata con il BFF Shooting Star per Settembre, opera prima di Giulia Steigerwalt acclamata da pubblico e critica in sala per 01 Distribution.

Tra gli ospiti della manifestazione anche il regista e sceneggiatore Francesco Bruni, che guiderà la giuria del concorso documentari insieme alla moglie, l'attrice Raffaella Leboroni, e alla figlia Irene Bruni, fotografa e cinefila: è la prima volta che la giuria di un festival cinematografico viene affidata ad un nucleo familiare. A giudicare i film del concorso cortometraggi saranno invece l'attore e regista Paolo Sassanelli, l'attrice Daphne Scoccia e Alessandro Giorgio, organizzatore del Torino Short Film Market e programmatore presso il Centro Nazionale del Cortometraggio.

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

AL NUOVO SINDACO GLI AMBIENTALISTI CHIEDONO UNA NUOVA CITTÀ

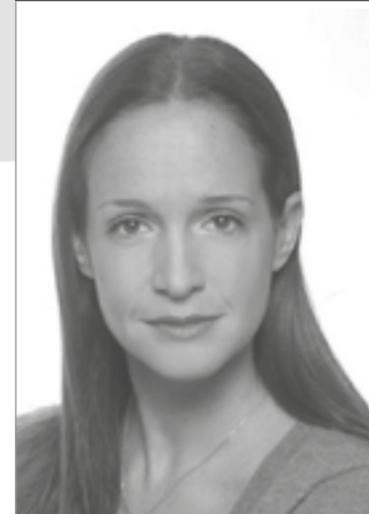
Giornate calde non solo per il clima a Verona. Il ballottaggio di domenica ha aperto scenari nuovi. Ma chi ha a cuore la Natura, indipendentemente dai colori politici, su quali temi si rivolge-



rà al sindaco eletto? Varie le criticità nella nostra città. Prima nota dolente è la mancata applicazione del Regolamento, strumento eccezionale di tutela del verde urbano, visti anche i tagli indiscriminati di centinaia di alberi. Le piste ciclabili oltre che inesistenti sono

pericolose, come accade in Corso Porta Nuova, dove il percorso finisce improvvisamente ed il ciclista che la percorre può facilmente finire rovinosamente a terra, facendosi del male. La Consulta del verde non è ancora stata istituita e quindi Verona manca di un

organo che collabori con l'Amministrazione per una gestione corretta del patrimonio arboreo. Criticabile è il modus operandi della monetizzazione sostitutiva del verde, che Verona vede da anni. Si costruiscono centri commerciali in cui anziché piantumare gli alberi dovuti



per legge l'Amministrazione paga per non farlo. I quartieri non ricevono le piante dovute, diventando sempre più inquinati. Le istanze a chi ci governerà sono queste: piste ciclabili, sicurezza idraulica vicino ai fiumi, boschi urbani ed energie rinnovabili, utilizzate però con buon senso e senza distruggere un ambiente che è sempre più malato, per l'insensibilità dell'uomo.

Chiara Tosi

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

STRATEGIE PER L'ANALISI DEI DATI AZIENDALI

La gestione integrata dei dati degli utenti, con l'obiettivo di valorizzarli in chiave di personalizzazione dell'esperienza cliente e di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di marketing, di vendita e di customer care è sempre più fondamentale per le imprese che vogliono crescere in un mercato sempre più competitivo.

Una buona strategia per la raccolta dei dati dei propri clienti è caratterizzata da quattro differenti fasi:

- raccolta e integrazione: consente di avere una visione completa e integrata del singolo cliente e della sua relazione con l'azienda attraverso un processo strutturato di gestione del dato, solitamente effettuato tramite un gestionale CRM (Customer Relationship Management)
- analisi: i dati raccolti vengono lavorati per fornire insight rilevanti ai processi a valle ed è possibile utilizzare queste informazioni per prendere decisioni sulle future attività;

- valorizzazione: fase in cui, grazie agli insight, è possibile attivare specifiche azioni o personalizzare singole attività (es.: campagne marketing ad hoc, azioni di up & cross-selling) in modo da migliorare l'esperienza, l'efficacia e la produttività delle azioni svol-

ottica di miglioramento continuo dell'esperienza offerta. Oggi in Italia le tecnologie a supporto delle fasi di raccolta e integrazione dei dati sui clienti, come i CRM, sono ampiamente diffuse, perché sono in grado di integrare i dati dei clienti provenienti dalle prin-

cipali attività di marketing e vendita (es. anagrafica, storico acquisti). L'analisi di questi stessi dati ha ancora invece delle grandi potenzialità inesplorate: solo il 28% delle imprese italiane porta avanti analisi evolute sulle informazioni raccolte dai



- te e aumentare la fidelizzazione del cliente;
- misurazione: grazie all'elaborazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti, è possibile introdurre dei parametri in grado di misurare l'efficacia e l'efficienza delle azioni attivate, anche in

del cliente. A tale proposito, risultano ancora poco implementate nelle aziende italiane quelle attività che supportano l'azienda nella raccolta di feedback dati relativi all'esperienza vissuta dal cliente. Questa fotografia denota solo in parte la complessità che le

imprese italiane affrontano nel razionalizzare i dati provenienti dai clienti nel corso di una trasformazione omnicanale. Da un lato, come evidenziato, l'adozione delle attività evolute di analisi dei dati risulta ancora limitata, dall'altro ogni azienda affronta - in maniera più o meno marcata - alcune criticità derivanti dalle proprie caratteristiche o da quelle del settore di appartenenza.



In uno scenario di mercato sempre più caratterizzato dalla proliferazione di canali, strumenti e comportamenti differenti dei consumatori, una strategia di marketing non può prescindere da un utilizzo efficace della raccolta e dell'analisi di quei dati preziosissimi che provengono direttamente dai propri clienti.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

LETTURE & SCRITTURE

a cura di GIANFRANCO IOVINO

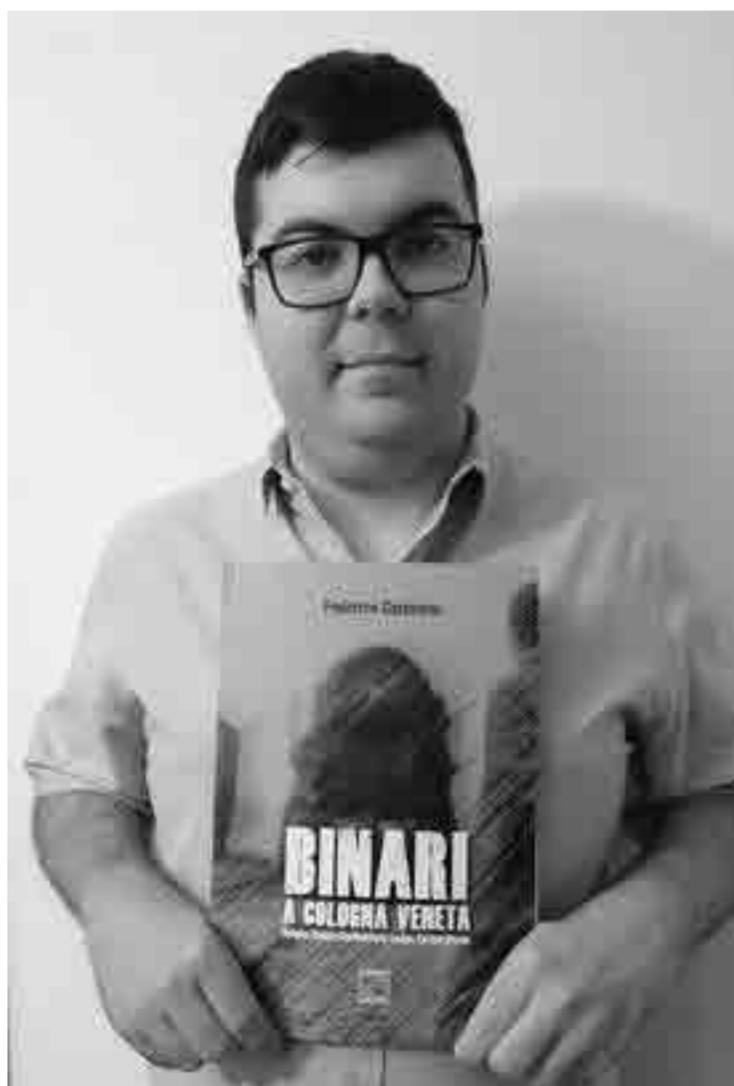
BINARI A COLOGNA VENETA è il titolo di un libro a firma di Federico Carbonini e pubblicato da Edizioni03. Un testo che ripercorre la tratta ferroviaria Ostiglia-Treviso e la tranvia San Bonifacio-Lonigo-Cologna Veneta, oggi entrambi dismesse. Grazie al certosino e approfondito lavoro di ricerca di Carbonini, vengono raccontati storie, vi-

gono raccontate mostrando l'impegno che hanno profuso verso Cologna Veneta, anche grazie all'ausilio di alcune foto e articoli di giornale. Grazie a Carbonini scopriremo che l'attivazione della ferrovia è avvenuta in due fasi: nel 1925 con l'apertura della tratta Legnago-Cologna Veneta e nel 1928 con l'apertura della tratta Cologna Veneta-Poiana

guerra, la stazione ferroviaria di Cologna Veneta ha ricevuto attestati importanti per l'abbellimento degli impianti, a dimostrazione dell'importanza che aveva l'infrastruttura stessa. Venne anche attivata una fermata ferroviaria per soli passeggeri, al casello denominato San Sebastiano/Asigliano. Si scopre anche che un grazie particolare va reso allo zuccherificio in località Sabbion che ha permesso di realizzare un forte sviluppo commerciale e demografico su Cologna Veneta. Nel volume ci sono anche rappresentati due progetti di linee ferroviarie per il colognese mai portati a compimento, che tuttavia sono stati studiati e valutati, così come, ad arricchire i racconti raccolti, come ulteriore prova testimoniale degli avvenimenti, sono presenti oltre 90 foto storiche, più di 20 immagini tra cartine e disegni tecnici d'epoca ed una trentina di documenti. **Abbiamo chiesto all'autore cosa lo abbia ispirato alla realizzazione di questo volume**«Tutto nasce dalla mia passione, cioè le ferrovie e le tranvie dismesse. Volevo in primo luogo affrontare l'ex ferrovia Ostiglia-Treviso e Cologna Veneta è la stazione capolinea del tronco più vecchio aperto. Quindi mi sembrava storicamente corretto partire proprio da lì.»**Quanto tempo ha investito per la raccolta di tutti i documenti inclusi nel volume?**«Ho iniziato a raccogliere documenti circa dieci anni fa, quando mi sono appassionato all'argomento. Poi, durante le restrizioni dovute alla pandemia ne ho approfittato per riunire quanto a mia disposizione e preparare il tutto per la pubblicazione che è avvenuta con Edizioni03 di Verona.»**Dove ha reperito i documenti storici e le foto d'epoca?**«Ovunque. Siti internet, libri di storia locale, archivi comunali e bibliotecari.

Ho rastrellato informazioni in ogni luogo e in qualsiasi forma documentale, cartacea o fotografica.»**Cosa rappresenta per Federico Carbonini una stazione?**«La stazione per me è il biglietto da visita di una città, oltre che punto di partenza di molti viaggi di vita e di arrivo per nuovi imprevedibili destini da interpretare.»**Ed un treno, per lei, cosa rappresenta?**«Il treno ritengo essere un mezzo affascinante ed unico, che riesce ad unire storie che altrimenti sarebbero scollegate tra loro.»**Lo zuccherificio di cui abbiamo accennato precedentemente è quello di Eridania?**«Inizialmente era gestito da una società anonima, ma successivamente ha preso corpo e forma Edidania, che è la ditta che tuttora lo produce, od anche Sabbion, che è il nome della località di

volume?«Certamente. L'intenzione è quella di approfondire anche sugli altri comuni della stessa linea, oltre che di altre presenti in questa zona e in tutto il Veneto.»**Salutiamoci suggerendo il suo testo ai lettori: perché dovremmo leggere "Binari a Cologna Veneta"?**«Perché non mi limito semplicemente a raccontare di un tempo in cui c'era un treno o un tram su linee oggi dismesse, ma provo a mostrare tutte le vicende che in qualche modo sono legate a queste infrastrutture che hanno segnato la storia dei nostri paesi e che apparten-



gende e aneddoti che hanno caratterizzato l'ex ferrovia dal momento della sua apertura sino alla chiusura definitiva. Tra i personaggi descritti, e ritenuti più influenti nella storia colognese di queste ex linee ci sono Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga, Leopoldo Pullè, Florindo Masiero ed Ugo Mioso che si alternano negli anni e le loro vite ven-

di Granfion, poi rinominata in stazione di Grisignano di Zocco. Nel libro si descrive con attenzione anche le fasi della seconda Guerra Mondiale quando è stata colpita pesantemente l'Ostiglia-Treviso ed anche a Cologna Veneta ci sono stati danni sulla ferrovia dipese dal conflitto, seppur di entità minore rispetto ad altre tratte. Al termine della



Cologna Veneta su cui sor-geva lo stabilimento produttivo.»**Ci saranno ulteriori approfondimenti che seguiranno questo primo**

gono al patrimonio culturale del nostro territorio.»**BINARI A COLOGNA VENETA** di Federico Carbonini - Edizioni03 Verona

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

CULTURALMENTE PARLANDO

a cura di Sophia Di Paolo

“Leaving and waving”: il premiato addio di Deanna Dikeman

Quanto dura un addio? C'è chi lo misura nel peso di un attimo e chi invece lo metabolizza a posteriori, nel dolce malessere che ci pervade dopo quella divisione, temporanea o permanente che sia.

Per Deanna Dikeman, fotografa che attualmente risiede a Kansas City, un addio dura 27 anni: è il tempo in cui lasciar andare diventa un rito, un'abitudine. E così, le fotografie iniziano ad accompagnare quello strappo e il suo progetto intitolato "Leaving and waving", oggi, è la somma di tutti quegli attimi in cui il suo sguardo d'addio ha incrociato quello dei suoi genitori.

Il progetto, iniziato per dolce fatalità, è stato portato avanti dall'artista con decisa volontà, dopo essersi interrogata sull'incertezza del domani. Perché è una cosa che succede spesso nel corso della nostra vita: diciamo addio senza sapere che sarà l'ultimo.

Il progetto raccoglie, quindi, le fotografie che l'artista ha scattato nel corso di questi 27 anni ai suoi genitori a Sioux City, cogliendoli nel momento del saluto dopo ogni sua visita; il commiato si intensifica nel momento in cui, nel 2009, in seguito al suo 91° compleanno, il

padre dell'artista si spegne per sempre. E dice davvero addio al mondo. Ma Deanna Dikeman porta avanti il suo lavoro perché dire addio significa anche questo, imparare a convivere con esso, andare avanti. E la madre diviene allora la protagonista degli scatti fino al 2017,

anno in cui l'artista saluta per sempre anche la madre e il progetto volge al termine.

"Leaving and Waving" viene presentato al pubblico e riscuote un vasto successo: il New Yorker lo ricorda all'interno di un articolo che diventa uno tra i più letti del 2020, fino a quando, poi, nell'ottobre dell'anno successivo riceve il prestigioso Prix Nadar, che premia il più valido libro fotografico fin dal 1955, in Francia.

Il progetto di Deanna Dikeman è oggi una mostra, visitabile a Verona fino al 29 giugno, in via XX Settembre 31/b; l'iniziativa è stata organizzata da Grenze Arsenali Fotografici insieme alla collaborazione di Isolo17 Gallery ed è promossa in Italia dall'Associazione Il Cavaliere di San Biase Asp.

"Leaving and Waving" appartiene a tutti coloro che lasciano, che salutano, che perdono. A chi si chiede come si conviva con un



addio che permane, che si avverte. E poi, ancora, a chi ha imparato come non lasciarsi travolgere dal peso della malinconia, dal ricordo di tutto quello che ci si lascia alle spalle. Ci sono momenti in cui il problema della fine esige di essere guardato dritto in faccia. E così, tutti noi, prima o poi, arriviamo a chiederci come affrontare l'esistenza dell'incertezza e della fine: chi chiude un cerchio della propria vita, chi si lascia scegliere dall'ora e chi invece è sempre pronto a sceglierla. Chi saluta un tempo e immediatamente dopo lo custodisce dentro se stesso. Chi porta nel cuore il peso di un attimo. È questo, dire addio.

Sophia Di Paolo



Inaugurazione della mostra "Leaving and waving" presso Isolo17.

ROVERETO: L'IMPEGNO PAGA! LA FILATELIA SI CONFERMA FONTE DI CULTURA

I recenti interventi del Circolo culturale numismatico filatelico roveretano

“A conclusione di un percorso compiuto da molte realtà culturali del paese di Marco, frazione del comune di Rovereto, venerdì 20 maggio presso la locale scuola primaria «Antonio Rosmini» si è svolta una significativa cerimonia di ringraziamento e di premiazioni. Sono intervenuti rappresentanti dell'amministrazione Comunale, della Circoscrizione, della Pro loco, del gruppo Alpini, della Cassa rurale, della Scuola e del Circolo culturale numismatico filatelico roveretano, ognuno portando il proprio contributo di solidarietà e di collaborazione. In particolare va menzionato il signor Guido Modena ideatore del plastico del paese di Marco; ora donato alla scuola. Il plasti-

co visualizza e richiama diversi momenti storici del paese, dalla distruzione avvenuta, durante la Prima Guerra Mondiale, e alla successiva ricostruzione. L'esposizione permanente di questo manufatto, all'interno della scuola, sarà un continuo richiamo su temi che nell'Istituto scolastico stanno diventando di fondamentale importanza per la formazione educativa dei futuri cittadini. L'interessante manufatto saprà senz'altro tenere viva la memoria degli accadimenti che hanno segnato nel corso degli anni il paese. All'interno della scuola è stata allestita una interessante mostra sugli avvenimenti che hanno coinvolto Marco nel secolo scorso, la stessa organizzata dal Circolo culturale numismatico filatelico roveretano con il



contributo primario del socio Renzo Bianchi e dell'insegnante Alberta Poli, che hanno sollecitato gli alunni nella ricerca di documenti riguardanti la Prima Guerra Mondiale. Mentre il socio Ivan Damini metteva disposizione materiale della propria collezione, al raggiungimento dell'ottimo risultato, notevole l'apporto di Enrico Tognotti. Da parte del vicesindaco di Rovereto Giulia Robol e dalla dirigente scolastica Paola Bortolotti agli alunni sono state rivolte parole di incoraggiamento e apprezzamento per il risultato raggiunto, sollecitandoli nel proseguire con impegno a

tener viva la memoria. Infine, da parte del presidente del Circolo culturale numismatico filatelico roveretano Marco Turella, sono stati consegnati ad ogni alunno il diploma di merito accompagnato da materiale filatelico e collezionistico. Il venerdì successivo, 27 maggio, sempre presso la Scuola primaria di Marco nuovo appuntamento con l'apertura di una mostra su quanto prodotto durante il corso d'introduzione alla filatelia. Il monitor del Circolo Renzo Bianchi, le insegnati Giada Robol e Fabiola Bertolotti hanno condotto gli alunni delle classi quinte A e B, attra-

verso un'approfondita ricerca di geografia, mediante francobolli e cartoline, essendo stati temi trattati la Provincia autonoma di Trento e il Trentino, nel suo insieme. A tutti i partecipanti è stato conferito il diploma di partecipazione e materiale filatelico”. Quanto sopra, steso da Nereo Costantini, da decenni, attivissimo segretario del Circolo filatelico numismatico roveretano, evidenzia come la filatelia possa trovare, anche oggi, ospitalità, nella vita dei giovani, quale vivace fonte inesauribile di sapere e di cultura. Lo può confermare il modesto sottoscritto, che, collezionista, dal 1942, deve molto della propria cultura alla filatelia ed alla numismatica.

Pierantonio Braggio

SAN FILIPPO NERI, 1515 - 1595

Ci aiuta, ad approfondire vita ed azione del grande Filippo Neri, il testo, che segue, redatto da Mons. Edoardo Aldo Cerrato CO, proposto da www.oratoriosanfilippo.org e Vatican News: "Figlio di un notaio fiorentino di buona famiglia, ricevette una buona istruzione e poi fece pratica dell'attività di suo padre; ma aveva subito l'influenza dei domenicani di san Marco, dove Savonarola era stato frate, non molto tempo prima, e dei benedettini di Montecassino, e all'età di diciott'anni abbandonò gli affari e andò a Roma. Là, visse come laico per diciassette anni e inizialmente si guadagnò da vivere facendo il precettore, scrisse poesie e studiò filosofia e teologia. A quel tempo la città era in uno stato di grande corruzione, e nel 1538 Filippo Neri cominciò a lavorare fra i giovani della città e fondò una confraternita di laici che si incontravano per adorare Dio e per dare aiuto ai pellegrini e ai convalescenti, e che gradualmente diedero vita al grande Ospizio della Trinità. Filippo passava molto tempo in preghiera, specialmente di

notte e nella catacomba di san Sebastiano, dove nel 1544 sperimentò un'estasi di amore divino, che, si crede, abbia lasciato un effetto fisico permanente sul suo cuore. Nel 1551, Filippo Neri fu ordinato prete e andò a vivere nel convitto ecclesiastico di san Girolamo, dove presto si fece un nome come confessore; gli fu attribuito il dono di saper leggere nei cuori. Ma la sua occupazione principale era ancora il lavoro, tra i giovani. San Filippo era assistito da altri giovani chierici e, nel 1575, li aveva organizzati nella Congregazione dell'Oratorio; per la sua società (i cui membri non emettono i voti che vincolano gli ordini religiosi e le congregazioni), costruì una nuova chiesa, la Chiesa Nuova, a santa Maria "in Vallicella". Diventò famoso in tutta la città e la sua influenza sui romani del tempo, a qualunque ceto appartenessero, fu incalcolabile. San Filippo Neri, sacerdote, adoperandosi per allontanare i giovani dal male, fondò a Roma un oratorio, nel quale si eseguivano letture spirituali, canti e opere di carità; rifulse per il

suo amore verso il prossimo, la semplicità evangelica, la letizia d'animo, lo zelo esemplare e il fervore nel servire Dio. Tra le periferie del centro. Quando Filippo Neri arrivò a Roma nel 1534, fu come una luce venisse accesa nel buio della miseria che annida tra le glorie dell'Ara Pacis e i lustri travertini dei palazzi nobiliari. Il centro dell'Urbe ha la faccia sporca delle periferie e lì Filippo andrà a prendere una stanzetta, a San Girolamo a via Giulia. Di giorno, viso simpatico e cuore lieto, che portano a chi incontra il calore di Dio, senza nemmeno essere un prete, accompagnandolo se può con un pezzo di pane.

Pierantonio Braggio



MURAFESTIVAL 2022. LA RASSEGNA ENTRA NEL VIVO CON GLI EVENTI MUSICALI

Entra nel vivo con gli eventi musicali la terza edizione del Mura Festival, ideato e promosso dal Comune di Verona, nei quartieri di San Zeno, Veronetta, Borgo Trento e Torricelle, nel contesto della cinta magistrale, patrimonio dell'Unesco. Giovedì 16 giugno, salirà sul palco la band internazionale The Matt Project, avventurieri in bilico tra soul, funk e pop-rock, formati da Jury Magliolo (voce e polistrumentista, terzo classificato a XFactor 2009), Carlo Poddighe, chitarra e voce (già collaboratore di Roman Coppola, il figlio di Francis) e Matteo Breoni, alla batteria, per una serata che trasporterà il pubblico nei più trendy locali di New York, accendendo di energia i Bastioni con l'ultimo lavoro discografico "Overnight", uscito in vinile LP nel dicembre 2020 e il nuovo singolo "Nightride" dell'aprile 2022.

Venerdì 17 giugno alle 21.30 da non perdere il concerto degli Hierba Mala, band Cumbia con influenze Hip Hop, Dub e Reggae, dall'attitudine Punk. Da

quest'anno "Hierba Mala" porterà le vibes latine sulle Mura con una nuovissima ed energetica formazione, "Hierba Mala y so Orquesta", formata da: Cristiano Tommasini al basso, Luca Zampe alla batteria e percussioni, Matteo Zambonin trombone e fisarmonica, Jacopo Mocci al synth, Giovanni Maffezzoli voce e ukulele e Kimberly Uribe voce. Tra tequila e fuoco prende vita una festa strabordante di colori e vibrazioni positive, con canzoni originali e classici del latino america (dal Samba-Reggae, Reggae, Afro, Rumba, Cumbia e qualcosa di più moderno), che vi farà ballare toda la noche!

Sabato 18 alle 21.30 sarà tempo di Saturday Night, con la soul band Funky Town. Si potrà rivivere il sound della classica black music degli anni d'oro, ascoltando i brani funky più cool con arrangiamenti e idee originali e in più brani originali in stile soul in un concerto esclusivamente dal vivo con voci, sezione fiati e ritmica dal sound vintage. Domenica 19 alle 20 infine

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrità di tutte le sue parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

FAI, COMUNE DI VERONA E UNIVERSITÀ DI VERONA HANNO PRESENTATO "IL LAZZARETTO DI VERONA"

Si tratta di un'opera collettiva e multidisciplinare, scaturita dalle ricerche di 22 studiosi, la quale dota la città scaligera di un ricco patrimonio di inedite ricerche, sul seicentesco Lazzaretto veronese e sul suo contesto territoriale, facendo, così, finalmente, conoscere un'opera sanmicheliana straordinaria ed una terra, che la circonda, tutta verde ed immacolata. Naturalisti, geografi, archeologi, storici delle istituzioni, della società e dell'economia, dell'arte e della medicina, dell'architettura e della letteratura approfondiscono, nel nuovo, atteso lavoro, analizzando e ricostruendo - nella prima e unica pubblicazione sino a oggi integralmente dedicata a questo monumento, con un ricco apparato iconografico, appendici con utili confronti e originali documenti, e una bibliografia dettagliata - le vicende



plurisecolari di un edificio che, seppur geograficamente periferico, per note ragioni sanitarie, è stato centrale nella storia della città di Verona, della quale testimonia capitoli significativi e anche drammatici - primo tra tutti la peste del 1630, nonché l'esplosione di munizioni naziste del 1945, in cui persero la vita 30 veronesi -, tanto da possedere un valore identitario ed essere, tuttora, oggetto di un'affezione diffusa e sentita, particolarmente dai cittadini della verdissima zona. Sull'onda di questo convincimento e di

questo sentimento, nel 2014, il Comune di Verona affidò al FAI il recupero del monumento, da lungo abbandonato e ai più, sconosciuto, per la sua valorizzazione. La Fondazione ha subito avviato, con volontà e con fondi propri, un primo cantiere di lavori, per la bonifica dai residui bellici, risalenti alla Seconda Guerra Mondiale - il Lazzaretto fu trasformato, in precedenza, come cennato, in deposito di munizioni - e per lo sgombero delle macerie conseguenti a quell'esplosione, che ne fece triste rovina e lo portò ad abbandono definitivi,

nonché da erbacce ed arboree invasive, di varie specie. Il Lazzaretto ha cominciato, ben presto, a svelarsi, con il procedere dei lavori di recupero, nei resti architettonici e negli apparati decorativi, che aprivano squarci inediti, sul progetto originario, sul suo funzionamento, nel tempo, e sulla vita quotidiana, che vi si svolgeva all'interno. Così, accanto al "cantiere del restauro", si è aperto sin da subito, un "cantiere della conoscenza", in cui, il FAI ha coinvolto l'Università degli Studi di Verona: insieme, le due istituzioni hanno coordinato un lungo e complesso progetto di ricerca, volto alla conoscenza per la valorizzazione d'un più che meritevole territorio, che ha visto, all'opera, studiosi di varie discipline, tra cui, giovani ricercatori, sostenuti da borse di studio, istituite dalla Fondazione, a questo scopo. La pubblicazione è il

risultato concreto, dunque, di tale intenso lavoro, e il suo valore non sta soltanto, nell'offrire, per la prima volta, una lettura e uno studio puntuali ed esaustivi, su un importante e parlante monumento - il più grande lazzaretto d'Italia, dopo quelli di Milano e di Venezia, nonché uno dei meglio conservati, in Europa -, ma anche nell'aver riunito, come in un "patto", diverse anime della società civile, secondo l'articolo 9 della Costituzione, che promuove la ricerca e tutela paesaggio e patrimonio. Comune di Verona, Soprintendenza, Università e una Fondazione privata, come il FAI - che a Verona opera attraverso i cittadini, volontari della sua Delegazione - hanno collaborato in piena sinergia, costituendo un modello esemplare. Amore per il passato e per la sua storia.

Pierantonio Braggio

AL POLO CONFORTINI "IL CAMMINO UN VIAGGIO CREATIVO DI GUARIGIONE" DI MILENA MAIORANA (MILLY)

si inaugura la Personale di Milena Maiorano, restauratrice e con la passione del disegno e della pittura fin da piccola.

Milly ha visto cambiare i suoi piani per il futuro, aprendo a nuove prospettive di riflessione su se stessa e sull'arte: è un'artista, una donna creativa, che disegna, dipinge e crea oggetti usando materiali di riciclo, soprattutto la carta. Nel suo percorso ha incontrato diverse persone con il cancro, molte donne e ha pensato di fare qualcosa di concreto per dare una

mano, creando un libro illustrato, per poter ispirare, perché è giusto combattere con tutti i mezzi che si hanno a disposizione.

Le immagini raccontano con leggerezza e poesia, con paura e sconforto, ma anche con fantasia: la bellezza della fragilità, la forza di rialzarsi e riprendere il cammino positivamente dopo una malattia.

All'inaugurazione interverranno il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Callisto Marco Bravi, l'Assessore alle Pari

opportunità del Comune di Verona, Francesca Briani e la psicologa che l'ha seguita nel percorso di cure e autrice della prefazione del suo libro, Patrizia Templa Valente.

La Personale "Il cammino un viaggio creativo di guarigione" di Milena Maiorana sarà presentata dalla curatrice della Mostra, prof.ssa Mariangela Rocca e rimarrà aperta, dalle ore 10.30 alle 16.30, fino al 25 giugno.

La presenza della Vostra Testata all'inaugurazione sarà particolarmente gradita.



Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411
email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



amia
AGSM AIM

MOZZICONI A TERRA? NO Grazie!

La città pulita piace a tutti.
Non abbandonare a terra le sigarette;
ma gettate negli appositi contenitori
assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione
di un mozzicone di sigaretta
servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo
posacenere da tasca
al punto Ecomobile
del tuo quartiere



Campagna per la sensibilizzazione al conferimento dei mozziconi di sigaretta negli appositi contenitori.

AMIA moVERONA

800 545565

www.amiavr.it

PROVINCIA DI VERONA: UN MILIONE A FONDAZIONE ARENA E SOSTEGNI AI COMUNI

Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci hanno approvato all'unanimità oggi, mercoledì 8 giugno, una variazione del bilancio di previsione 2022-24, destinando, come avvenuto lo scorso anno, un contributo straordinario, pari a un milione di euro, a Fondazione Arena, per l'esercizio 2022. Sono stati verificati, inoltre, gli equilibri di bilancio attuali, alla luce, in particolare, di due variabili, che incidono sulla gestione del 2022, con effetti attesi anche per gli anni 2023 e 2024, ossia, il maggiore costo energetico, per le scuole e per altri edifici provinciali, e le minori entrate, soprattutto, per l'ulteriore peggioramento delle previsioni, sul gettito dall'imposta provinciale di trascrizione sull'acquisto di veicoli, Ipt (-4 milioni per il 2022),

e dall'imposta sull'Rc auto (-1,5 milioni), a causa dell'andamento negativo del mercato automobilistico. Tra le maggiori spese nel 2022, 3 milioni circa, per i cofinanziamenti, destinati a messa in sicurezza, lungo la viabilità provinciale e attuati in collaborazione con diversi Comuni scaligeri. Quest'ultimo stanziamento, sosterrà, in quota parte, l'aumento dei costi dei materiali edili, per progetti già concordati con le amministrazioni locali. Per le medesime ragioni, parte dell'avanzo verrà destinata a coprire i maggiori costi dei progetti, attuati in proprio dalla Provincia, in particolare su istituti scolastici e su viabilità. La variazione prevede inoltre,



sempre per quest'anno, un investimento per l'analisi preliminare di due nuovi interventi, sulle provinciali: un collegamento tra la Sp 17 "della Val d'Alpone" e la 38 "Porcilana" e un collegamento tra la Sp 55 "Viscon-

tea" e la 28 "del Mincio", con la costruzione di un nuovo attraversamento sul fiume Mincio. Infine, la variazione ripropone, nell'anno in corso, con una copertura finanziaria pari a 300 mila euro, il bando del 2021 per l'assegnazione ai Comuni di contributi, per la rottamazione di veicoli inquinanti e la sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione. Lo scorso anno i Comuni beneficiari della misura erano stati 45. "Con questa variazione, la Provincia ha dato priorità al sostegno della comunità veronese, attraverso gli strumenti che le competono - ha ricordato il Presidente -. I Comuni, in particolare quelli medio piccoli, devono affrontare aumenti dei

costi importanti sulle opere pubbliche, anche quelle concordate con la Provincia. Il Palazzo Scaligero interverrà, dove formalmente possibile, dando il proprio contributo. Contributo che abbiamo voluto confermare, per il secondo anno anche alla Fondazione Arena, ente simbolo della città e della provincia e motore culturale ed economico, non solo per Verona. Anche il Palazzo Scaligero deve fare i conti con un aumento significativo delle spese per, ad esempio, il riscaldamento nelle scuole e per i materiali edili. Il ricorso all'avanzo di amministrazione ci permette sia di risolvere questi imprevisti, sia di continuare a finanziare i progetti strategici già programmati sul nostro territorio".

Pierantonio Braggio

"SALARIO MINIMO": SÌ, SOLO, SE SI CONSIDERA IL TEC.

L'Ufficio studi della CGIA esprime parere favorevole al salario minimo legale a 9 euro lordi l'ora, purché, come riferimento, si consideri il Trattamento Economico Complessivo (TEC) e non la paga oraria. Il TEC, infatti, oltre alla retribuzione lorda include anche il rateo delle mensilità aggiuntive (tredicesima¹ e quattordicesima²), del Trattamento di Fine Rapporto (TFR)³, della quota dovuta agli enti bilaterali⁴ e di altri istituti di fonte contrattuale, come la Riduzione dell'Orario di Lavoro (ROL)⁵, i permessi e le ferie. Ebbene, se il calcolo della retribuzione oraria tiene conto anche di queste voci che compongono il cosiddetto salario differito, è evidente, così come ha avuto modo di segnalare nei giorni scorsi Confindustria, che anche le associazioni datoriali più rappresentative degli artigiani e dei commercianti possono affermare con altrettanta fermezza che gli occupati in questi settori già oggi ricevono una retribuzione lorda oraria superiore a 9 euro. Senza contare che,

grazie alla storica cultura negoziale presente nel nostro Paese, è sempre più diffusa, soprattutto al Centro Nord, la sottoscrizione tra le parti sociali dei contratti di secondo livello (territoriali e/o aziendali) che, assieme al ricorso del welfare aziendale, consentono alle buste paga dei dipendenti di essere ancor più pesanti. Salario minimo agli apprendisti? No, altrimenti l'istituto rischia l'estinzione. Gli ultimi dati disponibili resi noti dall'Istat, segnalano che in Italia ci sono poco più di 700 mila apprendisti⁶; vale a dire giovani assunti con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile. La durata del contratto varia in ragione della tipologia dello stesso⁷: mediamente oscilla tra i 3 e i 5 anni. In linea generale, inoltre, la retribuzione mensile di un apprendista si aggira attorno agli 800 euro netti. L'importo è basso perché risponde alla filosofia di questo istituto che, introdotto nel 1955, è rivolto a under

30 che entrano nel mercato di lavoro senza alcuna esperienza lavorativa e al termine di questo percorso, grazie all'attività di tutoraggio realizzata dall'azienda che li ospita, acquisiscono una professione.

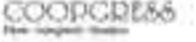
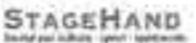
Per contro, l'investimento realizzato dall'imprenditore viene "premiato" con la possibilità di beneficiare di un forte abbattimento del costo del lavoro⁸. Ora, stando ai dati riportati dall'Istat, oltre il 28 per cento del totale degli apprendisti, presenti in Italia (in termini assoluti corrispondono a quasi 205 mila giovani) ha una retribuzione mediana oraria pari a 6,59 euro. Sono dipendenti che nella stragrande maggioranza dei casi sono stati assunti da poco; difatti questi apprendisti con retribuzione oraria sotto soglia presentano un numero medio di ore lavorate inferiore a circa il 20 per cento degli apprendisti più "anziani" che, invece, presentano una retribuzione oraria mediana pari a 9,61 euro

Pierantonio Braggio



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it


VERONA

Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8764234 - Fax 045 8715488
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Urbica 5 - Tel. e Fax 041 3033290

COOPGRESS

Via Mazzini 1 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224911
00194 ROMA

Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 7721688
00100 BANTOVA
Casa del Ingegnere
Piazza Sordani 23 - Tel. 0174 208200

2006
87101 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 51 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

INTERVISTA AD ALESSANDRO FARINA: DA TIROCINANTE AD IMPRENDITORE DI SUCCESSO

Alessandro Farina, veronese del 1967, laureato in Economia e Commercio nel 1992, data in cui decide di avventurarsi nel mondo del lavoro in Ungheria dove oggi ha importanti interessi economici. Lo abbiamo incontrato per farci raccontare di persona il suo successo imprenditoriale, da tirocinante a Budapest a "Ufficiale della Repubblica" al merito per la promozione delle relazioni tra Italia e Ungheria.

QUANTO È VERA L'AFFERMAZIONE "ALL'ESTERO SI MATURA PRIMA" IN MATERIA DI CONOSCENZA, LAVORO E CARATTERE?

Da uno a 10, è vera 11. Come per molti giovani, anche per me trasferirmi all'estero e iniziare uno stage presso una società inglese di consulenza mentre scrivevo la tesi in economia e commercio, è stato un modo per mettermi alla prova e per crescere personalmente e professionalmente. A pochi mesi dalla laurea, ho colto questa opportunità e ho preso il mio primo treno per i paesi dell'Est per iniziare la mia esperienza in questa azienda a Budapest.

Si tratta di un'importante occasione per fare affidamento solo sulle proprie risorse, di vivere "fuori dalla zona di comfort", in una lingua e cultura diversa dalla propria, di confrontarsi con persone diverse dalla propria cerchia e di avere a che fare con sistemi di formazione e lavoro stranie-

ri. Per me è stato decisamente un passo importante visto il percorso complicato ma gratificante che poi mi ha portato in questa avventura.

[Su Ungheria News, abbiamo dedicato un intero articolo al come e perché fare un tirocinio a Budapest!]

CI RACCONTA COM'ERA L'UNGHERIA DEGLI ANNI '90?

Era il 1992 quando mi sono trasferito in Ungheria e in quel periodo la mancanza di internet non facilitava di sicuro la ricerca di contatti in altri paesi per un ragazzo della mia età, quindi, affidai questo compito a conoscenti di mio padre.

L'Ungheria di allora era molto diversa da quella di oggi. Alcune delle caratteristiche che oggi fanno dell'Ungheria una terra di investimenti non erano ancora nemmeno in progetto. A quel tempo, ancora dominata dalla Trabant, con vestiti di viscosa verde pisello o melanzana, era normale bere un caffè cattivo con una zolletta di zucchero che non si scioglieva mai e una palinka (simile alla nostra grappa) alle 9 del mattino.

Sono passati 30 anni dal mio arrivo a Budapest. L'Ungheria ha puntato su una politica economica di sgravi fiscali, supporto alle imprese e agli investimenti esteri, ha sviluppato una logistica incredibile ed è diventato un paese con una infrastruttura aziendale



avanzata.

Nel frattempo io ho costruito mattoncino dopo mattoncino la mia società di consulenza per assistere gli investitori stranieri e posso dire che il valore più grande della mia presenza è proprio quello di saper interpretare al meglio queste differenze culturali che in parte anche oggi vedo e che spesso creano punti di incontro e confronto.

ITL GROUP È UN IMPORTANTE STUDIO DI CONSULENZA, CI POTREBBE RACCONTARE COME SI È ARRIVATI A QUESTA IDEA, QUALI SONO STATI GLI SVILUPPI, I TRAGUARDI RAGGIUNTI E QUALI SONO LE PROSPETTIVE FUTURE...

Dopo essermi ambientato a Budapest, l'idea di fondare uno studio di consulenza è sembrato un passaggio naturale per me. Vengo da una lunga tradizione imprenditoriale che risale a cir-

ca due secoli fa, ove il mettersi alla prova con la creazione di un'impresa, è una passione di famiglia!

Nel 1995 ho costituito quindi ITL Group, società che all'epoca operava nell'intermediazione dei servizi. Giorno dopo giorno però abbiamo internalizzato i nostri servizi e oggi siamo una società unica con un team multidisciplinare di 75 professionisti e 9 aree che offrono servizi a 360 gradi per la vita di un'impresa (contabilità, consulenza, risorse umane e buste paga, investimenti immobiliari, audit, consulenza fiscale, comunicazione, marketing e i servizi legali). Nella nostra storia, ogni lancio di un nuovo progetto e ogni apertura di un nuovo dipartimento è stato sicuramente un traguardo importante per me, ma quello che vedo come il successo più grande è vedere con soddisfa-

zione i nostri collaboratori. Sono circondato da persone competenti, entusiaste ed affezionate, che sono senza dubbio la risorsa più importante di ITL Group.

Dopo quasi 30 anni, ancora oggi credo fermamente nei valori etici e morali che hanno guidato ogni mia scelta, dove il denaro non è il fine ma il mezzo, il risultato di un buon lavoro svolto con passione e amore. Per questo continuiamo a creare nuovi servizi per facilitare la comunità imprenditoriale a Budapest ed in generale gli imprenditori italiani interessati all'Ungheria.

A dicembre 2020 l'azienda ha compiuto 25 anni e per celebrare questo primo anniversario "d'argento" abbiamo lanciato diversi progetti senza frontiere. Abbiamo iniziato a lavorare per rifare tutti i siti web del gruppo. Il sito di ITL Group è stato ampliato aggiungendo il francese come lingua del sito e sono stati inseriti approfondimenti sui progetti aziendali chiamati Progetti senza frontiere. Sono visibili anche i nuovi siti di Atlas World, Economia.hu, e a giorni sarà online il portale Tax&Legal Explorer. Anche il nostro database degli investimenti italiani attivi nel paese magiaro compie 12 anni e con la nuova piattaforma (a breve online) vogliamo rendere la ricerca di partner e fornitori italiani più accessibile a chiunque sia interessato.

AGSM AIM SOSTIENE IL RIMBOSCHIMENTO DEL PARCO ARBOREO DEL GOLF CLUB VERONA

Agsm Aim sostiene il prezioso parco arboreo secolare del Golf club di Verona che, per le sue caratteristiche naturali, lo inserisce tra i primi dieci parchi più importanti in Italia.

Il Golf Club Verona, in collaborazione con il professor Alberto Minelli del dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari dell'Università di Bologna,

ha intrapreso un percorso verso la sostenibilità ambientale che prevede la salvaguardia e la valorizzazione del secolare parco arboreo del Circolo. I forti eventi atmosferici dello scorso autunno (vento, tempesta e grandine) hanno abbattuto e spezzato molti alberi di grossa taglia, importanti per le loro particolarità e peculiarità.

Il progetto avviato con l'Università di Bologna prevede la piantumazione di un centinaio di nuove piante ed è stato inaugurato oggi, 10 giugno, con l'evento "La giornata dell'albero" che ha visto il coinvolgimento dei soci e dei simpatizzanti in un torneo

organizzato per promuovere il valore, la bellezza e l'importanza degli alberi.

"Agsm Aim ha un cuore totalmente green", commenta il presidente Stefano Casali, "e lo dimostra non solo perché ha un piano industriale degli investimenti totalmente finalizzato a produrre solo energia pulita e a sviluppare l'economia circolare dei rifiuti ma anche perché sceglie di sostenere tutte le iniziative concrete a tutela dell'ambiente. Non potevamo non essere a fianco di questo progetto, in questo luogo dove sono stati sradicati alberi e pertanto abbiamo ritenuto doveroso partecipare al rimboschimento di uno dei parchi più importanti d'Italia in una zona particolarmente bella e affascinante come quella di Sommacampagna".



agsm.aim.it

DENTRO IL TUO MONDO
C'È LA NOSTRA ENERGIA.

PER NOI ESSERE AL TUO FIANCO SIGNIFICA
FAR DIALOGARE L'ENERGIA CHE È IN TE
CON QUELLA NECESSARIA ALLA TUA ATTIVITÀ.
VOGLIAMO MIGLIORARE IL TUO LAVORO,
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

agsm aim
LE MIGLIORI ENERGIE